ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 3/16. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr.: ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). — Trieste, Mercoledì 18 Maggio 1904 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8161

CAMERA ITALIANA

La discussione sulla politica estera

I fatti di Cerignola.

ROMA 17 (N). La Camera è popolatissima. Nella tribuna diplomatica vi sono i rappresentanti di Turchia, del Giappone e di Persia e molti addetti militari esteri e parecchi diplomatici italiani; nella tribuna di Corte il conte Giannotti.

Di Santonofrio, sottosegr. agli interni, risponde a Turati e Pavoncelli sui fatti di Cerignola. Espone le ragioni del malcontento di quei contadini e nota che le loro condizioni sono migliori che quelle dei contadini di altri luoghi. Nel primo conflitto tra la forza e i contadini si ebbero due morti e 12 feriti; si fecero degli arresti, ma, per evitare maggiori guai, d'ordine del pretore, gli arrestati furono rilasciati. Il ministero ha provveduto all'invio di nuovi rinforzi e mandò il comm. Zaiotti incaricato di una rigorosa inchiesta. Se vi sono dei responsabili il Governo farà il suo dovere; confida che nelle lotte moderne possa sempre avere il sopravento la propaganda civile.

Turati non può dichiararsi sodisfatto. La polizia deve usare la misura e la prudenza necessarie per evitare fatti che sono sempre conseguenze della paura.

Pavoncelli espone le condizioni del lavoro agricolo nel territorio di Cerignola e dice che i gravi fatti sono conseguenza di una propaganda non adatta a popolazioni ancora e ciò non bene educate; afferma che le condizioni del lavoro nell'ultimo trentennio sono state progressivamente migliorate con mirabile accordo fra il capitale e il lavoro. Non si deve sconvolgere l'esistente armonia con una propaganda di idee non facilmente realizzabili (approvazioni).

Il par. 45 dello statuto.

A proposito della domanda d'autorizzazione a procedere per contravvenzioni varie, contro i deputati Aprile, D'Andrea, Gallo e Rigola, si votò un ordine del giorno affermante che la Camera soltanto è competente a decidere su tutte le questioni toccanti l'applicabilità e l'estensione della immunità dei deputati proclamata dall'art. 45 dello statuto.

Si continua quindi lo svolgimento delle

interpellanze sulla politica estera. Austria e Italia nei Balcani.

Chimirri (segni d'attenzione). Si compiace come ormai nessuno ponga in dubbio il carattere pacifico della «Triplice» e la possibilità di coordinarla ai rinnovati amichevoli rapporti con la Francia; rileva i benefici che ebbe l'Italia dalla «Triplice» ed augura che l'alleanza faciliti la conclusione dell'accordo commerciale con l'Austria. Un profitto assai più rilevante l'Italia può trarre dalla rinnovata alleanza per quanto concerne la tutela dei suoi vitali interessi nella penisola balcanica. L'oratore ricorda come l'occupazione della Bosnia-Erzegovina che rinforzò la posizione dell'Austria sull'Adriatico a detrimento nostro, fu deliberata dal congresso di Berlino donde il plenipotenziario italiano andò libero come il fiato e limpido come l'aria e ne uscì a mani vuote con poco credito e grande sconforto. L'Austria non mancò di approfittare di questa posizione privilegiata e lavorò attivamente ad estendere nella penisola balcanica e ad intensificare la sua influenza adoperando tutti i mezzi. L'Austria ha in sue mani quasi tutta la navigazione dell'Adriatico; l'Italia si accorse tardi che vi erano interessi vitali, politici, economici e strategici da tutelare sull'altra sponda dell'Adriatico e solo in tempo assai vicino si pensò di rendere più frequenti gli approdi in Albania e di impiantarvi qualche nuovo consolato e poche scuole. Da ciò proviene la posizione secondaria fatta all'Italia nei Balcani. Non è l'Austria che ci esclude dall'Albania, ma la nostra politica che ci impedisce di prendervi piede stabilmente, quantunque fra tutte le potenze, l'Italia sia quella le cui spiaggie si protendono e si inclinano di più verso l'Oriente. Nel regolamento delle questioni balcaniche l'Italia è considerata alla stregua della Francia e dell'Inghilterra che non hanno nell'Adriatico gli interessi rilevantissimi che abbiamo noi. Ecco le ragioni per cui si lasciò all'Austria e alla Russia mano libera nei Balcani.

L'oratore conchiude: Ma è vano recriminare sul passato; ora occorre provvedere ai casi nostri per non essere soprafatti dagli avvenimenti.

Sommi Picenardi ricorda al Governo l'obbligo di vigilare nei Balcani.

Parla l'onor. Barzilai. La „Triplice" e l'„Adriatico".

Barzilai rileva che questa discussione da Chimirri chiamata importante si è svolta invece in mezzo all'indifferenza del paese il quale, per lunga consuetudine, si disinteressa alle questioni internazionali; ed in questa apatia per la politica estera crede che consenta il presidente del Consiglio seguendo in questo i sistemi di Agostino Depretis cioè adotta la precauzione di chi, colpito dall'acquazzone, apre l'ombrello ed aspetta. L'oratore dice di poter già infatti fin d'ora prevedere quali siano per essere le dichiarazioni del ministro degli esteri e crede di averne avuto un barlume nella difesa che Chimirri ha fatto della triplice alleanza; vorrebbe che la «Triplice» fosse dal Parlamento considerata soltanto come base di avvenimenti positivi non ad idee preconcette. Esamina gli obbiettivi che, di volta in volta, furono affermati come fondamento di questa alleanza e ricorda che si cominciò dall'invocare l'equilibrio del Mediterraneo ma si terminò con le fortificazioni di Biserta affermanti l'occupazione francese di Tunisi. L'oratore rileva come non sia concepibile una spartizione d'influenza nell'Adriatico. Roma e Venezia - dice - non si arrestarono finchè non ebbero completamente padroneggiato quel mare. Ora non si tratta di condominio, ma di difendersi dal pericolo di essere completamente esclusi.

A proposito del viaggio di Tittoni ad Abbazia l'oratore dice che si meravigliò quando seppe che il ministro si era fermato a conferire con Costantino Nigra il quale non era più indicato a dar consigli in quella occasione soffrendo egli di «nimetismo» cioè di quella malattia per la quale certi animali prendono il colore dell'albero sul quale si posano e Nigra è stato troppo tempo alla Corte di Vienna (ilarità). Ricorda poi come Nigra avesse tentato di fare incontrare l'Imperatore Francesco Giuseppe con re Vittorio lungo la costa adriatica anzichè a Roma ricevendone una sdegnosa ripulsa.

Cita quindi i commenti, discreti ma eloquenti dei giornali di Trieste e soggiunge di ritenere che Tittoni non si sia recato ad Abbazia come un ministro che parlasse forte ad una nazione alleata, ma piuttosto come un ministro che avesse da chiedere mercè di qualche errore passato (commenti, rumori, approvazioni).

Tittoni: Questo poi no!

Barzilai: E questa convinzione me la son formata nel vedere l'istantanea dell'incontro: Goluchowski è in giacchetta, Tittoni in redingote (commenti, risa prolungate e generali; anche Tittoni ride).

L'espansione austriaca nei Balcani.

Rileva quindi l'espansione continua dell' Austria nella penisola balcanica, specialmente con le reti ferroviarie con le quali si spinse verso Salonicco e per via dell'accordo colla Russia stretto nel 1897 che prelude ad una vera e propria spartizione di territori contro i quali riusciranno inutili le arti diplomatiche. Nè solo con le ferrovie l'Austria si spinge verso Salonicco, ma non dissimula che, date certe evenienze, sarebbe pronta a fare colà una vera e propria passeggiata militare. Che cosa può fare il Governo italiano per sventare questo pericolo? Può dare assicurazioni in proposito?

Il viaggio di Loubet e la protesta del papa.

Accennando alla protesta del Vaticano per la venuta del presidente Loubet a Roma e alla mancata restituzione della visita all'Imperatore d'Austria, osserva che l'Imperatore di Germania venne a Roma, ma andò poi dal Quirinale al Vaticano facendo tutte le necessarie disinfezioni (approvazioni, ilarità). Non si può dunque veder nella «Triplice» un baluardo per il possesso di Roma, e per l'integrità nazionale.

Il trattato di commercio.

Quanto alla connessione fra la «Triplice» e i trattati di commercio osserva che in Austria non si è mai creduto esistesse uno stretto legame fra le due questioni mentre invece la Camera italiana con un ordine del giorno proposto da Luigi Luzzatti espresse un parere assolutamente opposto. Non crede che l'accordo provvisorio costituisca un serio affidamento per la conclusione di patti definitivi; osserva a questo proposito che le animosità dei produttori ungheresi contro i vini italiani non sono cessate anzi si manifestano con parole e con fatti; ritiene difficile che si possano concludere patti favorevoli per l'esportazione di nostri vini e indica le tristi conseguenze che dalla conclusione di un trattato sfavorevole verrebbero alle nostre popolazioni meridionali.

Non può credere troppo alle assicurazioni sugli intendimenti pacifici della Triplice alleanza quando sente l'imperatore di Germania evocare in tuono di minaccia i ricordi delle vittorie tedesche. Rileva poi la gravità degli incidenti di recente svoltisi nell'Adriatico i quali attestano che l'antica ostilità verso l'elemento italiano non è già smarrita e che una vera atmosfera di pace non si è ancora potuta creare.

La triplice e l'accordo franco-inglese.

Barzilai continua dichiarando che egli è ben lungi dal domandare una politica d'aggressione, ma non vuole che a questa si sostituisca una politica di rinuncia (bravo, bene). I fatti del resto dimostrano che è venuto meno ogni contenuto effettivo nella Triplice alleanza della qual cosa è ormai convinta la grande maggioranza del Parlamento e del paese che salutarono col più vivo compiacimento il nostro riavvicinamento alla Francia. Il partito radicale può a buon diritto rivendicare a sè il merito di aver sempre voluto e preconizzato questo riavvicinamento. Nota però che al viaggio a Roma del capo della nazione francese fecero riscontro la crocera nel Mediterraneo dell'imperatore di Germania, i brindisi di Carlsruhe e i commenti ironici della stampa austriaca. Certo che i nostri alleati della Triplice non vedono di buon occhio questo riavvicinamento nel quale vedono la necessità di ricorrere a riserve, a temperamenti, a tergiversazioni: non vorrebbe quindi che fra gli uni e gli altri finissimo col trovarci abbandonati e dagli uni e dagli altri e ci riducessimo all'isolamento; non vuole nè può dare consigli al Governo, solo rileva che, nell'ambiente internazionale, si è recentemente formata una lega franco-inglese e questa attrarrà necessariamente nella sua orbita la politica italiana; questa è la vera politica e la naturale orientazione del nostro paese; in questa che è la nostra politica tradizionale e storica armonizzeranno i nostri sentimenti più intimi ed alti e i nostri più legittimi interessi; da questo obbiettivo non si devono distrarre le lusinghe delle potenze centrali, le quali dimostrano di saper far molto bene i loro particolari interessi all'infuori di noi. Il Governo e la diplomazia italiana - conclude l'oratore - non vorranno ancora peccare di tanta ingenuità ripetendo i fatali errori del passato (vivissime approvazioni e congratulazioni).

Delegazione ungherese.

Altre dichiarazioni del conte Goluchowski. - Nuovo monito alla Turchia. - Le relazioni con l'Italia.

BUDAPEST 17 (N). Commissione per la discussione del bilancio degli esteri.

Dopo Okoliczanyi, parlano parecchi altri delegati.

Goluchowski, rispondendo loro, esprime la propria meraviglia per il fatto che il linguaggio da lui usato nell'«exposé» verso la Turchia, sia stato giudicato troppo aspro.

Dichiara che si usa invece linguaggio da amico ad amico, avvertendo la Turchia come la non attuazione del programma di riforme concretato a Mürgsteg, nell'interesse della sua conservazione e della pace, condurrebbe di necessità alla di lei demolizione. Noi non desideriamo - dice - di fare una politica di occupazioni e non pensiamo a un intervento. Il principio fondamentale della nostra politica, iniziata già dal conte Andrassy e seguita poi sempre, sta in una benevole condiscendenza verso i piccoli stati balcanici, senza perciò mescolarsi nelle loro faccende interne, e in una pacifica e graduata soluzione del problema di Oriente. La Russia si convinse che questo nostro contegno leale si era già manifestato nell'anno 1897. Questa politica ci guarentisce la pace. Noi altri poi non abbiamo motivo di dubitare della sincerità della Russia. Teniamo fermo alla nostra politica d'Oriente le cui mire sono precise. Se i nostri moniti alla Turchia non avessero verun risultato, delibereremmo con lo Stato amico le altre misure da prendersi. I delegati possono essere tranquilli: non vi è verun pericolo per la Monarchia. Le nostre relazioni con l'Italia sono molto migliorate, dopo ch'è al potere il presente corretto Governo. Le nuove esigenze per l'esercito, che probabilmente saranno coperte con un'operazione di credito, non stanno in veruna relazione con la situazione estera, che è adesso perfettamente pacifica e che non dà motivo a veruna apprensione.

Esse non servono se non a provvedere in tempo ad eventuati pericoli.

La Commissione accolse poi, a grande maggioranza, la proposta del relatore, secondo cui la delegazione approva la politica estera del ministro degli esteri, tanto nei principî direttivi quanto nelle manifestazioni di fatto; esprime la sua riconoscenza al conte Goluchowski, per la sua fiducia per il futuro, e approva il bilancio degli esteri per il 1905.

Il bilancio è quindi approvato in discussione generale e articolata.

DELEGAZIONE AUSTRIACA.

Il bilancio ordinario dell' esercito approvato.

BUDAPEST 17 (N). La commissione al bilancio approvò il bilancio ordinario dell'esercito, tanto in discussione generale quanto in discussione articolata.

Il ministro della guerra, rispondendo alle osservazioni di vari oratori, si richiamò alle dichiarazioni fatte nell'ultima sessione sulla circolare per l'uso delle lingue, sulle forniture, sul duello, dichiarazioni cui deve tenere fermo anche adesso. Ad una domanda concernente le esperienze tratte sinora dalla guerra nell'Estremo Oriente, disse di non poter dire molto attualmente, perchè non si ha ancora a disposizione il materiale sicuro. Ma già è dimostrato chiaramente come uno Stato, non armato perfettamente, possa capitare in una situazione difficile; per ciò è dovere dell'amministrazione della guerra di provvedere alla completa preparazione guerresca dell'esercito.

L'„exposé" di Goluchowski.

Voci di Francia.

PARIGI 17 (N). Il «Figaro» dice che l'«exposé» di Goluchowski è molto tranquillante: esso è un nuovo omaggio alla causa della pace.

Il «Siècle» fa voti perchè il linguaggio energico di Goluchowski possa indurre la Porta a desistere dalla sua opposizione contro le riforme e ad abbandonare il suo doppio giuoco.

Le esigenze del ministro a.-u. della guerra.

Un commento francese.

PARIGI 17 (N). Il «Temps», organo del ministero degli esteri, commentando le esigenze del ministero della guerra a.u., scrive: Dobbiamo chiederci quali ragioni abbiano determinato un così improvviso e considerevole aumento delle spese militari dell'Austria. E' forse partito qualche cenno da Berlino? o è l'effetto dei discorsi di Guglielmo II a Carlsruhe e a Magonza? Si tratta d'una conseguenza delle esperienze fatte dalla Russia nell'Estremo Oriente? o è forse il corso degli avvenimenti nei Balcani che potrebbe rendere necessario l'intervento dell'Austria-Ungheria?

IL TESTO DELLA PROTESTA VATICANA contro il viaggio di Loubet.

Un commento di Jaurès.

PARIGI 17 (B). L'«Humanité» pubblica il testo della nota con cui il Vaticano protesta contro il viaggio di Loubet a Roma. Vi si dice che i capi degli Stati cattolici avrebbero debito di usare maggiori riguardi al supremo pastore della Chiesa che non i sovrani degli Stati accattolici, e ciò per rispetto alla sua dignità, alla sua indipendenza e ai suoi imperituri diritti. Questo dovere, che sinora fu rispettato da tutti, senza riguardo a ragioni di politica, di alleanza e di parentela, spetta tanto più al primo impiegato della repubblica francese, la quale è unita al pontificato romano dal vincolo di relazioni tradizionali, e la quale, grazie al Concordato, possiede speciali privilegi. Pertanto il signor Loubet, venendo a Roma, reca maggiore offesa al papa di quello che farebbe ogni altro capo supremo di Stato che si recasse a fare omaggio a colui che pone ostacoli alla libertà ed all'indipendenza del pontefice. Se ciò non ostante il nunzio pontificio rimane a Parigi, questo fatto si deve ascrivere unicamente a speciali seri motivi. Affinchè questo caso doloroso non crei un precedente, la S. Sede si è trovata indotta a elevarne protesta.

Jaurès, commentando la nota, esprime l'opinione della maggioranza parlamentare dirigente. Egli dice: «Questa nota equivale a una doppia altezzosa sfida lanciata alla Francia ed all'Italia. Il papa non ha esitato a porre in istato d'arresto innanzi ai governi europei la Francia ed il suo presidente. Egli lanciò questa sfida superbamente come se fosse chiamato a denunciare, giudicare e condannare dinanzi ai popoli ed ai principi il signor Loubet come un colpevole».

Da questa nota apprendiamo che il papato si è sforzato di impedire il viaggio di Loubet a Roma. Si ebbe l'ardimento di dire al nostro Governo che il papa considererebbe la visita al re d'Italia come un'offesa personale. Mai non vi fu un intervento più scandaloso nella politica estera del nostro paese. Il re d'Italia è venuto a Parigi, dove fu ricevuto nel modo più cordiale quale rappresentante dell'Italia. La restituzione di questa visita in un luogo diverso della capitale d'Italia, avrebbe determinato una rottura con l'Italia. Tale pazzia, tale azione antinazionale fu chiesta al governo francese dal papa, che voleva costringere il nostro Governo, persino con la minaccia, a cedere alle sue pretese. Perchè la Francia repubblicana non ha aderito a questo suicidio, il papa ora denucia il nostro paese ed il nostro primo funzionario alle potenze. La provocazione contro l'Italia è, se fosse possibile, ancora più imprudente; il papa non solo solleva nuovamente le sue pretese su Roma e sullo Stato romano, ma implacabile rifiuta all'Italia il riconoscimento quale nazione. Sembra pure che egli studiatamente abbia cercato di offendere la casa reale d'Italia. L'asserzione che il re d'Italia abbia invitato il signor Loubet solo per offendere ed umiliare il papismo, è la dichiarazione più brutale di guerra che il Vaticano poteva lanciare contro l'Italia moderna e la Rivoluzione. Il papa ha pensato che i popoli ed i Governi si sarebbero meravigliati, perchè egli non richiamava il suo nunzio da Parigi - ciò che sarebbe stato del resto l'espediente diplomatico più naturale e logico - e dichiara che solo motivi speciali lo indussero a non richiamare il nunzio; ciò vuol dire che questi - secondo il pensiero del papa - non è che un rappresentante provvisorio. Dacchè il papa ha inviato questa nota, la rottura diplomatica fra la Francia ed il Vaticano è un fatto compiuto. Ora al governo della repubblica francese non resta altro che trarre, senza esitazione e senza debolezze, le necessarie conseguenze da questa provocazione inaudita diretta da Pio X contro due grandi nazioni in occasione del loro riavvicinamento. La completa liberazione della Francia, che deve essere strappata definitivamente all'influenza della Chiesa romana, non è solo la condizione indispensabile per il libero sviluppo interno del paese, ma appare persino una necessità nazionale.

Altri commenti.

PARIGI 17 (N). I giornali moderati come il «Journal des Débats», criticano acerbamente la nota del Vaticano.

Il «Journal» dice che il Vaticano non può pretendere che la Francia sottoponga la propria politica verso l'Italia alla politica del Vaticano, mentre i Governi non cattolici possono aver mano libera nella scelta del loro procedere. La nota pretende che Loubet non aveva gravi ragioni politiche, d'alleanze o di parentela per visitare il re d'Italia a Roma e malgrado ciò fece la visita. Loubet aveva invece motivi politici importantissimi per andare a Roma ed ha agito nell'interesse del suo paese. Il «Journal» conchiude dicendo che senza dubbio la nota vaticana è un errore e la Francia commetterebbe lo stesso errore se non ne derivasse le necessarie conseguenze.

La stampa clericale spagnola. Don Carlos dal papa.

BERLINO 17 (N). Comunicano da Madrid che tutta la stampa clericale, come attendendo ad una parola d'ordine, domanda che il re desista dalla progettata visita a Loubet, che recò grave offesa al papa. Destò grande sensazione però la notizia che il papa ha ricevuto a lungo il pretendente Don Carlos, e dice che Pio X abbia voluto con ciò esercitare pressione sulla Spagna appunto per impedire la visita. Tutti sono in vivissima aspettativa dell'ulteriore andamento delle cose, tanto più in vista delle attuali trattative colla Francia per il Marocco.

LA GUERRA RUSSO-GIAPPONESE.

L'avanzata giapponese in Manciuria.

PIETROBURGO 17 (Ufficiale). Il generale Pflug ha inviato al Ministero della guerra il seguente telegramma in data 15:

Secondo le informazioni, la marcia del nemico da Fenguanceng verso Liaojang si effettua lentamente. Si suppone che le principali forze giapponesi si dirigano al di là di Haiceng o Haiciou. Un altro importante distaccamento di queste forze è concentrato a nord-ovest di Takuscian. Nella provincia litoranea regna calma.

BERLINO 17 (N). Il corrispondente del «Tageblatt» manda dal quartiere principale in Mukden, in data 15 corr.: I giapponesi s'avanzano sulla linea Liaojang, Haiceng ed Inkau. L'ala destra procede lentamente, la sinistra con molto maggiore energia. Su entrambi i fianchi l'avanzata giapponese è sorvegliata da forti distaccamenti di cavalleria russa. Una forte colonna giapponese s'addentra nella penisola Liaotung. Il tempo è piovoso e le strade sono molto cattive. A Mukden tutto è tranquillo.

LONDRA 17 (B). La «Reuter» ha da Niu-Ciuang, in data di ieri: Lo sgombero di Niu-Ciuang terminò verso le 10. La cannoniera «Sivutsch» sarà distrutta domani. I russi si ritirarono in pieno ordine.

NEL QUANTUNG.

Un rapporto dell'ammiraglio Kataoka.

TOKIO 17 (Ufficiale). L' ammiraglio Kataoka dà, in data 14 corrente, queste informazioni sugli avvenimenti nella baia di Kerr: «La nostra flottiglia di torpediniere, protetta dalla squadra, continuò i lavori per allontanare le mine marine. Il nemico eresse trincee provvisorie sul promontorio tra la baia di Kerr e Talienvan, le armò con 6 cannoni da campo e con grossi cannoni da fortezza, e fece occupare quella posizione da una compagnia, che oppose ostinata resistenza. La nostra flottiglia eseguì il compito affidatole, nonostante il fuoco nemico. Cinque mine furono distrutte. Per sventura una mina esplose sotto il «Nijako», che affondò. Sei persone furono ferite e due uccise durante il combattimento.»

Lo czar e i soldati che partono per l'Estremo Oriente.

BELGOROD (governatorato di Kursk) 17 (B). L'imperatore Nicolò e l'erede del trono sono giunti qui stamane. L'imperatore passò in rivista la 31.a brigata di artiglieria, che parte per il teatro della guerra. La popolazione acclamò entusiasticamente il sovrano.

Nicolò II è partito alle 11 ant. per Charkoff.

Se i russi vincessero...

Un' alleanza russo-giapponese?

I «Novoje Wremja», dopo aver data per certa la finale vittoria russa nella guerra, dichiarano che, ristabilita la pace, la nuova politica russa dovrebbe essere l'alleanza col Giappone. Ciò raffredderà i rapporti con la Germania, ma la Russia non ha mai avuto a guadagnar nulla dall'amicizia germanica.

LAMSDORFF, SUVORIN e la politica d'espansione russa.

PIETROBURGO 17 (N). Destano grande sensazione certe copie che si fanno circolare nell'alta società di lettere intime scambiatesi fra un alto funzionario del ministero degli esteri, che sarebbe amicissimo del conte Lamsdorff, e Suvorin, editore della «Novoje Vremja», il nestore dei giornalisti russi. In quelle lettere il funzionario sostiene che la Russia dovrebbe rinunziare alla sua megalomane politica d'espansione per una politica più modesta. Suvorin mordacemente rimbecca, sostenendo che la Russia non deve rinunziare alle tradizioni della sua politica di conquista nell'Asia. Il linguaggio eccessivamente sciovinista di Suvorin ha avuto l'effetto di eccitare certi circoli contro il ministero degli esteri e la diplomazia russa. Perfino giornali che finora appoggiarono sempre Lamsdorff e la sua politica incominciano a criticarlo acerbamente. Così nella «Petersburskja Vjedomosti» si dice che gli impiegati del conte Lamsdorff sono d'una ingenuità infantile, d'una inettitudine desolante.

Si sospetta che Suvorin agisca per suggerimento di alti personaggi della Corte nemici di Lamsdorff, i quali tenterebbero di scalzare la posizione di lui basata soltanto sulla fiducia dello czar.

Un processo per un complotto contro de Plehve.

BERLINO 17 (N). Da Pietroburgo si comunica che nel prossimo luglio si svolgerà colà un processo contro una trentina di persone incolpate di aver ordito un complotto per uccidere il ministro dell'interno de Plehve.

LA GRAVE AGITAZIONE DI CERIGNOLA.

Le barriere daziarie in mano dei dimostranti.

ROMA 17 (N). Telegrafano da Cerignola al «Giornale d'Italia». E' giunto da Roma l'ispettore generale di p. s. Zaiotti. Il pretore ordinò l'autopsia dei cadaveri degli uccisi Morra Ambrogio e Pasquale Perone. La folla cercò d'impedire l'autopsia, ma accorse un picchetto armato che riuscì ad allontanare i perturbatori. Dalla bocca del Morra che è un ragazzo di 13 anni e che fu colpito da un proiettile alla fronte fu tolto un pezzo di pane. Il poveretto era morto mangiando.

Ieri sera i dimostranti che sono padroni delle barriere daziarie, cercarono di impedire l'entrata della carne macellata; si comincia a soffrire per mancanza d'acqua che viene trasportata in città a mezzo di carri ai quali era reso difficile il transito. Quasi tutti gli uffici pubblici sono chiusi e i servizi pubblici sospesi. Sarà pubblicato stasera un manifesto per persuadere i dimostranti a ritornare alla calma.

Non si crede però che si riuscirà nell'intento. Gruppi di scioperanti girano per la campagna per impedire la ripresa del lavoro. A parecchi pozzi di campagna fu tagliata la fune per impedire di attingere acqua. Gli scioperanti sono rinforzati dalle Leghe di Andria e di Corato, che li incoraggiano alla resistenza. La cittadinanza è preoccupata perchè si dice che i componenti le Leghe vicine marcino su Cerignola. I dimostranti percorrono le vie della città urlando, per cui nessuno si arrischia di uscire di casa. In via Melfi i dimostranti volevano entrare in un molino; ma accorse la truppa che fece fuoco; non si sa se vi furono feriti. Molti scioperanti si mantengono asserragliati nelle barriere.

IL BANDOLO DELLA MATASSA

122 **romanzo di UGO MELPIT.**

Seguito del romanzo «I cavalieri della carità»

(Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata).

E io gli detti l'incarico e lo pagai: una grossa somma, una fortuna!... Ma io non volevo adoperare le arti e le insidie degli assassini... io non volevo la morte di nessuno.

— Lo avete fatto uccidere?... - domandò la signora con la stessa intonazione di prima.

— Ma io no!... Io non l'ho fatto uccidere...

— Lo hanno, dunque, ucciso... Giovanni Vidal è morto....

Il deputato non rispose.

— E' morto. Ebbene... Io non so che dirvi. Il pericolo che il delitto sia scoperto non è imminente. Pensate a mente fredda qual partito migliore vi è offerto per evitare l'infamia... Non posso darvi alcun suggerimento; mi limiterò a darvi un consiglio... Preferite tutto alla prigione e alla Corte d'Assise. Un uomo come voi non può comparire in mezzo ai gendarmi, con le manette ai polsi... dinanzi alla folla che lo ha ammirato e applaudito...

— Ho capito, Evelina, vi ringrazio. In questo momento, in questo solo momento, dopo tanti anni di vita coniugale, vi ho udito suggerirmi una cosa buona e ragionevole nel mio interesse. Ne farò tesoro, subito.

Così dicendo si alzò, e si avviò verso la porta. In pochi istanti sembrava invecchiato di venti anni. Era curvo, tremante, e camminando, barcollava.

Uscì senza più rivolgerle lo sguardo ed ella udì i suoi passi perdersi nel corridoio. La signora Balissard aveva accolto la notizia del delitto con grande freddezza. Era naturale che essa reagisse contro la disperazione di quell'uomo che aveva confessato la propria colpa nell'imminenza di renderne conto alla giustizia umana.

Rimasta sola ne comprese, però tutto l'orrore, e rimase in piedi, in mezzo alla stanza, con lo sguardo fisso nel vuoto e la mente in tumulto.

Avveniva, in lei, un fenomeno strano: non sentiva indignazione contro il marito.

Quando era in lotta aperta con lui, bastava il più lieve alterco per spingere la sua ira fin quasi al parossismo.

Adesso che egli aveva evocato la visione sanguinosa di un delitto, commesso nel suo interesse, essa incominciava a considerarlo come una vittima di una serie di errori non tutti suoi.

In realtà, sentiva, senza peraltro farsene un'idea chiara, che il misfatto era la conseguenza del piano tremendo che essa aveva perpetrato in odio al marito, facendo venire in Francia quel Vidal che doveva sollevare uno scandalo clamoroso.

E sentiva inoltre che il Balissard era stato trascinato a commettere il delitto da una volontà più forte della sua e che il vero colpevole non era lui.

Essa si attribuiva altresì una parte non lieve di responsabilità nella catastrofe finale: era stata lei che aveva ispirato al giudice sospetti gravi contro il marito, che i sospetti aveva dipoi convalidato con prove e con testimonianze.

Il giudice Felisan non la riteneva forse come sua alleata nella nuova istruttoria che, adesso lo capiva, era intesa a scoprire il misfatto e a trovarne le prove?

In quel momento il Balissard, si trovava chiuso nel proprio studio straziato dall'incubo orrendo della Corte d'Assise. Il terrore aveva abbattuto quella tempra gagliarda d'uomo e aveva spento una fiamma di nobili ambizioni; essa, la moglie, si era affrettata ad abbandonarlo al proprio destino dandogli un consiglio che poteva essere male interpretato, che, forse, era stato effettivamente male interpretato, poichè egli l'aveva ringraziata ed era uscito, pallido, curvo, barcollante come un condannato che si avvia al supplizio.

Non le aveva rivolto nemmeno uno sguardo.

E ciò significava che la riteneva ancora come la sua più mortale nemica e che considerava il consiglio estremo come il colpo di grazia dato dal vincitore al vinto.

Involontariamente, essa, si avvicinò alla finestra.

Lo studio del deputato era situato in un'altra ala del palazzo, dimodochè dalla finestra della stanza dove essa si trovava, si vedeva la finestra dello studio.

Le tende erano calate. Che cosa faceva il marito?... Si trovava in preda a una nuova crisi di disperazione?... Aveva forse risoluto di sfuggire alla galera col suicidio, unico mezzo sicuro e infallibile che gli fosse dato di mettere ad effetto?

Il pensiero che quell'uomo si trovasse così prossimo alla morte, a pochi passi da lei, che il silenzio, da un istante all'altro, potesse essere interrotto da un colpo di rivoltella, la poneva in uno stato di agitazione febbrile.

Nel palazzo era il movimento consueto; i servitori spolveravano i mobili, spazzavano e ponevano in ordine le stanze; qualcuno di essi canterellava.

Il dramma sinistro era soltanto nella mente dei due protagonisti principali, si svolgeva, latente, fra di loro; ed essi non erano nemmeno insieme; la catastrofe li avrebbe colpiti alla distanza di cinque o sei pareti; l'uno giacente in terra, intriso di sangue, giustiziere e giustiziato a un tempo, l'altra atterrita dal lugubre spettacolo, causa morale della fine miserevole di un uomo d'ingegno non comune e di ferrea volontà intieramente dedicato - contraddizioni umane! - nell'operare il bene dei simili.

Intanto il tempo passava. Erano minuti e alla signora Balissard sembravano ore.

(Continua).

ROMA 17 (N). Secondo il «Giornale d'Italia» si manderà a Cerignola un generale per comandare le truppe dislocatevi e temendosi che l'agitazione si estenda, vi si proclamerebbe lo stato d'assedio.

Todeschini mandò all'«Avanti» un lungo telegramma in cui afferma che la lega dei contadini, saggiamente guidata fino dal suo inizio, si è acquistata la simpatia generale. Dice che non vi fu alcun assalto a negozi nè minaccie ai cittadini. In nome della stessa cittadinanza, conclude, vi metto in guardia contro le esagerazioni.

L'apertura della Camera francese.

PARIGI 17 (N). La Camera si è aperta oggi. Giovedì si eleggeranno i membri della commissione al bilancio.

La Camera deliberò di cominciare martedì la discussione del progetto di legge riferentesi alla ferma biennale.

EDOARDO VII E GUGLIELMO II A KIEL.

LONDRA 17 (N). Lo «Standard», parlando dell'imminente incontro di re Edoardo con l'imperatore Guglielmo, a Kiel, scrive: I tedeschi hanno precisamente apprezzato il desiderio del re di sviluppare le relazioni cordiali fra i due Stati. E' infondata ogni supposizione sfavorevole sui rapporti odierni dei due paesi.

Un invito del sultano a Ferdinando di Bulgaria.

SOFIA 17 (N). Munir pascià, inviato straordinario turco, giunse qui oggi alle 5 pom. e fu ricevuto alla stazione dai funzionari del ministero degli esteri e dal commissario turco. Si fermerà a Sofia ventiquattro ore. Nei circoli del Governo si dice che l'ambasciatore recherà al principe Ferdinando, che soggiorna adesso in Ungheria, l'invito del sultano di recarsi a visitarlo a Costantinopoli.

L'inviato, ospite del Governo, scese all'Hotel «Bulgarie». Stasera il presidente dei ministri darà in suo onore un banchetto.

Il principe Ferdinando è intenzionato di ritornare in Bulgaria al principio di giugno.

Il neonominato addetto militare francese, Aldbert, è arrivato qui oggi.

I funerali di Stanley. LONDRA 17 (B). I funerali di Stanley, nell'abbazia di Westminster, si celebrarono con grande solennità. I reali di Inghilterra e il re del Belgio avevano mandato rappresentanti. La salma fu sotterrata a Pirbright.

Una granduchessa morta in treno. ROMA 17 (N). La granduchessa Paolina di Sassonia-Weimar, che era partita nel pomeriggio per Venezia, fu colta da apoplessia nel suo carrozzone, vicino alla stazione di Orte, e morì. I medici accorsi alla stazione poterono soltanto constatarne il decesso. La salma fu fatta proseguire per Firenze.

Il congresso dei banchieri a Berlino.

BERLINO 17 (B). Oggi è stato chiuso il congresso dei banchieri. Dopo la relazione sulla novella alla legge sul bollo, si approvò a unanimità un ordine del giorno in cui si chiede che le vendite dei prestiti dello Stato e dell'impero sieno esenti dal bollo di vendita o che almeno questo sia ridotto com'era nel 1894. Si espresse pure il desiderio che si facilitino le vendite di effetti esteri e che tutte le vendite sotto 600 marchi sieno esenti dal bollo di vendita.

Estrazioni.

VIENNA 17 (N). Nell'estrazione seguita ieri del Boden-Credit, emissione 1880, furono estratti i seguenti numeri e serie: S. 2399 N. 28, con la vincita di 90.000 corone; S. 3371 N. 76 con la vincita di cor. 4000; S. 1402 N. 53 e S. 3867 N. 26, vincono 2000 cor. ciascuno.

Il processo per il disastro di Beano.

UDINE 17 (N). Oggi, esaurite le deposizioni dei danneggiati, si assunsero le contestazioni degli imputati basate sui loro interrogatori davanti al giudice istruttore. Domani termineranno le contestazioni e si comincierà l'assunzione dei testimoni d'accusa.

Ammutinamento di reclusi.

FIRENZE 17 (N). Per cause ignote nelle carceri di Santa Teresa si ammutinarono cinquanta reclusi impagliatori di seggiole: ruppero i cancelli di comunicazione fra i lavoratori e si azzuffarono fra loro. Al sopraggiungere della forza pubblica fecero le barricate colle seggiole, cosicchè a gran stento il tumulto potè essere sedato. Il colonnello dei carabinieri Ramorino scavalcando una barricata cadde lussandosi una spalla. Fra i reclusi vi sono vari feriti.

CRONACA LOCALE

Gli esempi degli altri.

Mentre neanche l'alba del nuovo secolo ha veduto compiuta quella riforma della legislazione marittima, che affaticava già la mente di Domenico Rossetti, e si continua da Vienna a differire di anno in anno e il Codice marittimo e il regolamento per la gente di mare e i provvedimenti sociali a favore de' marinai, si veggono altri Stati sospinti a migliorare le loro leggi marittime che pur sono di un secolo o più, meno antiquate di quelle vigenti fra noi. E' un monito grave: lo sviluppo dei traffici marittimi e la coscienza degli obblighi sociali verso i lavoratori del mare, impongono sempre nuove modificazioni che mantengano agli organismi legislativi in continuo accordo con le mutate condizioni. Solo fra noi la marina deve sentirsi costretta e ostacolata da codici recanti il nome di Maria Teresa; solo fra noi la gente di mare, esposta a tanto maggiori pericoli, dev'essere la sola categoria di lavoratori, esclusa da ogni assicurazione contro le malattie e gli infortuni.

L'ultima iniziativa di riforme in questo campo viene dal Regno vicino. Il Governo, riconosciuta la necessità di procedere a studi per la revisione del Codice di marina mercantile, con decreto del 15 corr. ha istituita presso il ministero della marina una commissione che avrà l'incarico di procedere allo studio della riforma da proporsi nel codice per la marina mercantile e nella legislazione in generale, che col codice ha attinenza.

La commissione sarà composta di 35 membri, fra cui tre senatori, tre deputati, i rappresentanti dei ministeri competenti, un membro dell'ufficio del lavoro, due magistrati, un avvocato erariale, il direttore della Cassa invalidi della marina mercantile, tre membri scelti fra le persone che si occupano di studi relativi alla legislazione marittima e alla marina mercantile in generale, un membro delle case di commercio del Regno, un rappresentante delle Società di assicurazioni marittime, due rappresentanti delle Società di navigazione, tre rappresentanti della gente di mare, dei capitani e dei macchinisti, un membro della Federazione degli armatori, ecc.

La relazione al re dice che il Codice della marina mercantile ha bisogno di sostanziali modificazioni, le quali pur lasciando salve le severe esigenze della disciplina commerciale, mirino a togliere di mezzo norme antiquate e garantiscano agli equipaggi una più efficace tutela dei loro diritti. Ed aggiunge essere necessario che tutte le parti relative ai reati marittimi e al potere disciplinare siano ravvivate da uno spirito più liberale. Un altro punto del programma della commissione riflette il problema economico, il quale si riassume principalmente nelle istituzioni di previdenza, che assicurino ancor meglio ai lavoratori del mare i mezzi di sostentamento.

Questo si fa nel Regno, il cui Codice marittimo non ha ancora un quarto di secolo!

Dove si trasporterà l'Ospizio marino?

Ieri la rattristante notizia che il comitato direttivo dell'Ospizio marino, sopraffatto dall'invadenza improvvisa dei lavori portuali, aveva dovuto sospendere la stagione di cura di quest'anno: oggi, ad attenuare l'impressione di dubbio della cittadinanza in faccia al futuro, la notizia che si spera di risolvere al più entro un paio di mesi, la questione dell'installazione definitiva del nuovo Ospizio.

Abbiamo fatto comprendere ieri che, parlandosi della necessità di averlo vicino alla città per agevolare il servizio medico-chirurgico, si doveva sempre intendere una vicinanza relativa: difatti, alle spiaggie di Trieste e delle sue immediate adiacenze non v'è nemmeno da pensare, poichè i lavori portuali si prendono tutto, lesinano perfino gli ultimi palmi di sabbia ai bagni popolari, e, ammesso che l'Ospizio trovasse oggi un lembo di terra a marina, è quasi certo che si esporrebbe domani alla ventura di una nuova espulsione. E poichè alla spiaggia al di là di Barcola non è da pensare, essendo quella pubblico e niente affatto adatta a bagni di fanciulli scrofolosi, e poichè intorno a Miramar, sia di qua o sia di là non sarebbe mai più concesso di guastare l'estetica e signorile malinconia del passeggio con uno stabilimento di questo genere, converrebbe soffermarsi dunque alle coste al di là di Grignano o a quelle verso l'Istria.

Quanto alle prime, molte e gravi obiezioni si presentarono. Sono al di là di Grignano coste dirupatissime, che scendono a picco sul mare, non lasciando che pochi metri di spiaggia scogliosa; molto difficile quindi il piantarvi un edifizio, e più difficile in quanto la Ferrovia Meridionale armeggerebbe contro qualunque sorta di grandi lavori, e ciò per timore di franamenti della montagna dove corre la linea ferroviaria. La costruzione dell'Ospizio dovrebbe essere dunque fatta su terreno di interramento, ed esigerebbe l'apertura di strade di comunicazione, tanto lungo la costa, quanto sui fianchi del ripido monte sul quale è situata la stazione di Grignano: tutt' insieme un programma di spese ingenti che consigliano di cercare possibilmente altrove un'ubicazione più comoda.

Si presentano adunque le coste istriane: e sovra queste, prima d'ogni altro punto, l'ampia e bella spiaggia di Valle d'Oltra, che già fu scelta a sede del sanatorio per i tubercolotici. Da molte parti, la vicinanza dei due stabilimenti fu considerata con occhio particolarmente favorevole, tenendo conto di quanto essi potrebbero avere di comune, con vantaggio dell'uno e dell'altro, sia per i servizi medici, sia per la vigilanza, sia per le comunicazioni con Trieste. Nella direzione dell'Ospizio marino, pur riflettendo in massima a quella ubicazione, si ebbe finora sopratutto a studiare come si diminuirebbero gli effetti della vicinanza, assicurandosi ai due stabilimenti la netta divisione e l'indipendenza reciproca. Poichè va tenuto conto che i fini dei due stabilimenti non sarebbero identici e che la tubercolosi è fra le malattie di più pericoloso contagio, e specialmente su organismi deboli e teneri. Si tratterebbe quindi di vigilare perchè attraverso la libera campagna non avesse a stabilirsi un pernicioso contatto fra i bimbi rachitici e gli ammalati di tubercoli. Del resto, a parte tale quistione importantissima del trovare tale sede all'Ospizio marino da corrispondere a tutte le precauzioni contro il contagio, si videro e si apprezzarono subito anche tutti i vantaggi che l'Ospizio ritrarrebbe dal poter far uso dei prodotti dell'economia rurale annessa al Sanatorio: il latte, le uova, le ortaglie ecc. ecc., per i quali facilmente avverrebbe di certo un accordo fra le due umanitarie società.

Come si vede, se a bella prima il problema si presenta difficile per la mancanza di spiagge libere attigue alla città, d'altra parte questa eliminazione di tutti i punti, questo fissarsi dei pensieri a preferenza sopra un punto determinato della costa, sembra pure semplificare il problema stesso: e noi auguriamo che alla soluzione non si oppongano altre obiezioni insormontabili e finora impreviste e che, presa una deliberazione sollecita come oggi si spera, si abbiano ad incominciare fra breve i lavori del nuovo Ospizio. Poichè in verità una città di mare come la nostra, dopo aver corrisposto per vent'anni al suo obbligo sacrosanto, si sente quasi diminuita e umiliata d'esserne provvisoriamente priva e anela a riassumere quanto prima si possa il suo dovere di umanità.

Associazione medica. Iersera si tenne l'annunziata adunanza scientifica, sotto la presidenza del dott. Giuseppe Brettauer.

Il dott. Fertilio presentò un uomo, la cui laringe fu estirpata per carcinoma da un medico viennese, e parlò poi della clinica di questo caso e dell'atto operativo, perfettamente riuscito. Alla discussione presero parte i dott. Usiglio, Germonig, Escher e Ferrari.

Il dott. Jellersitz, continuando la sua relazione sul congresso internazionale di igiene scolastica tenutosi a Norimberga, passò in rivista l'enorme materiale trattato nei singoli gruppi nei quali furono svolti minuziosamente importantissimi temi, quali l'igiene degli edifici scolastici, il modo di mantenere la pulizia nelle aule scolastiche, il banco scolastico, la misura dei compiti scolastici e le mire dell'istruzione nelle scuole superiori, l'istruzione igienica da impartirsi al corpo insegnante ed agli scolari. Fatta quindi un'esposizione circa l'organizzazione di un corrispondente servizio medico nelle scuole, il conferenziere, dopo essersi intrattenuto più estesamente su quanto in questo riguardo avviene a Norimberga, chiuse esprimendo concreti desideri circa quanto in questo riguardo dovrebbe esser fatto nelle nostre scuole.

Dopo di che la seduta fu levata.

Società Pedagogica. La conferenza sull'igiene scolastica che il dott. Jellersitz doveva tenere stasera nella sala della «Minerva», fu rimandata a domani giovedì alle 8 pom.

Elargizioni varie. Ci pervennero: In morte della signora Emilia Salvador, dalla famiglia Terzon, cor. 10 a favore della Guardia medica; dal signor Domenico Chierego, cor. 5, a favore degli studenti poveri del Ginnasio di Pisino.

In morte della signorina Luigia Comici, dalla signora Giuseppina ved. Pichler, cor. 10, a favore degli Amici dell'infanzia.

In morte del caro bambino Bruno Richetti, dal signor Carlo B. Vivante, cor. 3, dal signor Edgardo Morpurgo, di Milano, lire 30, a favore degli Amici dell'infanzia.

In morte del signor Marco Angeli, di Padova, dal signor Enrico Pardo, cor. 20, a favore del Gremio dei sensali di Borsa; dall'ing. S. Venezian, cor. 20 a favore della Poliambulanza.

— Alla Previdenza pervennero cor. 2 dal signor L. G., in occasione d'una visita fatta al Refettorio popolare della Previdenza.

Escursione a scopo d'istruzione. Ieri a sera partirono per Marburg e Graz gli allievi del quarto corso superiore, sezione meccanica, di questa Scuola industriale, accompagnati dal professore ing. Arturo Vio. Visiteranno a Marburg le officine meccaniche della Ferrovia meridionale, ad Andritz la fabbrica di macchine, a Graz la fabbrica di macchine e vagoni, il laminatoio per rotaie, lo stabilimento per la costruzione di ponti metallici e generatori a vapore, ecc. L'escursione avrà una durata di quattro o cinque giorni.

Contro il panico a Teatro. Quanto si è parlato dei sipari di ferro e di altri provvedimenti questo inverno, dopo la catastrofe di Chicago! Ora il governo olandese ha fatto scrivere a grandi caratteri e in versi sul sipario di sicurezza dei teatri reali dell'Aia il seguente ammonimento: «Chi è seduto qui, rifletta a questo: se avviene una disgrazia, se un pericolo minaccia, esca tranquillamente dal teatro: si troverà sulla strada».

Non v'ha dubbio che il sipario di ferro è in un certo modo più completo con una tale iscrizione: se l'esempio dovrà essere imitato anche in altri paesi, bisognerà però accorciarla a due parole: a leggere tante cose in un momento di pericolo, ci vuol tutta la flemma olandese!

Il «radio» al Politeama. - Le conferenze Battelli. Il ciclo di lezioni e conferenze promosso dal Circolo di studi sociali, si chiuderà quest'anno con due conferenze scientifiche che hanno destato il più vivo interesse del gran pubblico, in varie città del regno vicino. L'on. Angelo Battelli, professore ordinario di fisica all'università di Pisa, porterà fra noi quel «radio», le cui caratteristiche non ancora a pieno svelate, suscitano tante speranze nei dotti e tanta curiosità nei profani cui sembrano miracolo la luce e il calore eternamente da esso irradianti. Si sa che nel mondo esistono quantità minime di «radio» isolato e che il prezzo enorme del metallo permette solo ai laboratori scientifici più cospicui di averne qualche particella a disposizione. Il prof. Battelli potrà disporne di una quantità relativamente rilevante. Fra gli altri numerosi esperimenti scientifici che egli illustrerà vanno segnalati quelli sull'aria liquida, altra scoperta meravigliosa della scienza.

L'on. Battelli, oltre ad essere a Montecitorio rappresentante di Pisa di parte repubblicana, è uno scienziato distintissimo e ha fama poi di eccellente popolarizzatore della scienza. Sarà aiutato negli esperimenti, che richiedono una voluminosa scorta di apparati, da due suoi assistenti. Le conferenze si terranno ai primi del prossimo giugno dovendo il teatro, dopo chiusa la stagione di opera, rimanere per qualche giorno a disposizione del conferenziere per la preparazione degli esperimenti.

Gli attinenti caffettieri a congresso. Secondo le disposizioni del § 2 dello Statuto degli attinenti al Consorzio fra caffettieri, almeno due volte all'anno il capo degli attinenti ad invito del presidente del Consorzio deve convocare il congresso generale e ciò «per consolidare lo spirito di casta». Da due anni tali congressi non furono tenuti; perciò, richiamandosi a quella disposizione dello Statuto l'attinente Luigi Tessini ottenne che l'autorità industriale intimasse al Consorzio di convocare l'adunanza degli attinenti. Iersera dunque, nella sala dell'Operaia, si tenne il chiesto congresso sotto la presidenza del capo degli attinenti signor Giovanni Predonzan: presente l'assessore dott. Lontschar in rappresentanza dell'autorità industriale, e il presidente del Consorzio sig. Nicolò Casparis, delegato del Consorzio.

Dei 483 attinenti inscritti intervennero all'adunanza 77 per cui il signor Predonzan dichiarò il congresso legale. Fu data lettura della relazione virtuale sull'operosità delle rappresentanze degli attinenti, dalla quale si rilevò che in seguito alle pratiche fatte dalla Deputazione degli attinenti, dopo lo sfortunato sciopero, molti principali concessero quelle migliorie che avevano prima inutilmente offerte agli scioperanti e che secondo i calcoli avrebbero apportate circa cor. 50.000 di migliorie a circa 500 attinenti. Certo - dice la relazione - si sarebbe potuto fare molto di più se, come fece la maggioranza degli attinenti, anche la minoranza, che ancor si mantiene ostile all'istituzione, avesse cessato dalla lotta acuta tentando invece di conseguire que' miglioramenti che sono ora possibili appoggiando nella sua attività la propria rappresentanza. Anche l'ufficio di collocamento potrebbe funzionare meglio se non vi fossero taluni attinenti che, appena vedono libero un posto di loro aggradimento, vi concorrono abbandonando il posto che occupano. Così facendo si esautora l'ufficio di collocamento. La Giunta arbitramentale risolse con soddisfazione d'ambo le parti parecchie vertenze; molte non furono neppure affidate alla Giunta, avendo potuto appianare la Deputazione degli attinenti. La Cassa ammalati dispone di un fondo di circa 10.000 corone avendo accordato annualmente sovvenzioni per altrettanto importo. Su proposta del signor Predonzan la Soprastanza della Cassa ammalati trovò di prolungare di 10 settimane il periodo di «metà sovvenzione», e questa disposizione entrerà in vigore il 1. luglio p. v.; però in un caso eccezionale questo deliberato fu già messo in esecuzione.

A lettura finita presero la parola fra gli applausi dell'assemblea gli attinenti Luigi Tessini ed Antonio Donda i quali negano che le migliorie sieno state realmente ottenute e citano ad esempio il caffè Verdi, che non le accordò.

Voci dell'assemblea: Neanche al Tergesteo, nè al Tomaso, nè al Fabris!

Gli oratori continuano a parlare contro la rappresentanza degli attinenti accusandola di dedizione ai consortisti, e accusano quest'ultimi di aver istituita una specie di «lista nera» recante i nomi di coloro che senza cause plausibili vengono licenziati per ordine del Consorzio stesso, come accadde recentemente in un caffè.

Si passò poi al secondo punto dell'ordine del giorno e cioè alla proposta Tessini per la modificazione dello Statuto degli attinenti, e la nomina di una commissione da eleggersi a tale scopo.

Il sig. Tessini dichiarò però che assunte informazioni seppe che gli attinenti potrebbero avanzare desideri e non proposte spettando al Consorzio di deliberare riforme. Perciò rinunzia a proporre la riforma ideata limitandosi a chiedere la nomina di una commissione di 7 membri a cui affidare l'incarico di modificare lo Statuto a seconda delle disposizioni legali. Si passò poi alla nomina del comitato elettorale per i candidati ad alcune cariche; e a far parte di entrambe le commissioni vennero eletti i signori: Luigi Tessini, Antonio Donda, Raimondo Cabrini, Giovanni Michelazzi, Alessandro Del Piccolo, Ermenegildo Bosiglau, Silvio Mauro, Pietro Redivo e Alessandro Della Mattia.

Poscia l'attinente Tessini chiese perchè non furono indetti i congressi voluti dallo Statuto; e perchè si sia atteso che per modificare lo Statuto intervengano gli attinenti. Secondo l'oratore si voleva avere una nuova lista di nomi dei richiedenti il congresso per farne delle vittime.

Il capo degli attinenti rispose che non convocò i congressi perchè non aveva raccolto il materiale sul funzionamento delle rappresentanze.

Il Tessini replicò ed intervenne nella discussione anche l'attinente Donda. Il Tessini propose quindi un vibrato ordine del giorno di protesta contro la deputazione degli attinenti. Ma essendosi alcuni attinenti allontanati non vi era più il numero legale, percui la seduta era virtualmente finita e non si potevano votare ordini del giorno. Prima di chiudere l'adunanza però il Predonzan considerando l'atteggiamento dell'assemblea come una dimostrazione di sfiducia alla sua persona, pure affermando di aver fatto il proprio dovere secondo coscienza, dichiarò di rassegnare le dimissioni da capo degli attinenti.

Dopodichè l'assemblea si sciolse.

Per le domande dei muratori e manovali. - Deliberato annullato. Abbiamo riferito che nel congresso del Consorzio fra costruttori edili e maestri-muratori, tenutosi giovedì 12 corr., dall'assemblea fu accettata la proposta dell'ing. Giberti, presidente del Consorzio, di rispondere agli operai che, essendo riusciti vani i tentativi affine di radunare i consortisti per tentare un accordo, sarebbe opportuno che gli operai si rivolgessero direttamente ad ogni singolo consortista.

Come abbiamo rilevato, per poter avanzare quella proposta il presidente, essendosi il vicepresidente rifiutato di sostituirlo alla presidenza cedette il posto al consortista signor Widmer.

A quanto apprendiamo l'autorità industriale di prima istanza annullò il deliberato preso da quel congresso, trovando illegale il fatto che ad un consortista siasi data la presidenza, anche provvisoria, dell'adunanza.

Per Venezia. Questa sera il pir. «Salisburgo» del Lloyd partirà alla mezzanotte dal molo S. Carlo in viaggio straordinario per Venezia, assumendo passeggieri ai soliti prezzi di tariffa.

Posto d'insegnante in concorso. Presso la Scuola industriale dello Stato a Trieste, con lingua d'insegnamento italiana, sarà da conferirsi col principio dell'anno scolastico 1904-05 un posto di insegnante per costruzioni civili, architettura e disegno architettonico. L'emolumento è di cor. 2800 annue corrispondente alla IX classe di rango, e l'aggiunta di attività di annue cor. 600. L'emolumento aumenta ogni 5 anni fino al venticinquesimo anno di servizio, e precisamente di cor. 400 alla fine di ciascuno dei due primi quinquenni e di cor. 600 alla fine di ciascuno dei tre ultimi. Dopo il terzo quinquennio è pure possibile l'avanzamento nell'VIII classe di rango con l'emolumento di cor. 3600 annue e con l'aggiunta di attività di cor. 720. Si richiede perfetta conoscenza della lingua italiana e facilità di esporre, nonchè un'estesa e considerevole pratica nel ramo edile. Gli aspiranti, che devono aver assolto il Politecnico, presenteranno le loro istanze, dirette al Ministero dell'istruzione, corredate del «curriculum vitae» e degli attestati comprovanti gli studi assolti e la pratica fatta, alla Direzione del detto istituto non più tardi del 15 giugno p. v.

Giornata d'estate. Ieri non più primavera, ma giornata d'estate. Alle sette del mattino Trieste teneva testa per il caldo non pure a tutte le città d'Europa, ma ad Alessandria d'Egitto, che per conto suo non ischerza. E poi si superarono allegramente i 25 centigradi: temperatura già da sollione, e prime sofferenze, e primi sudori, e primi gemiti, e primi bagni, finchè la brezza serale non venne a ridestare la primavera dalla soffocazione.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 492 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 479; rimangono in cura 1111. Fra questi si contano 137 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. Furono constatate 165 contravvenzioni alle disposizioni dei medici. A titolo sovvenzioni vennero versate nel corso della settimana corone 13.741.14.

Un'interruzione tramviaria. Da ieri il servizio tramviario Boschetto-Servola, subisce un'interruzione nel tratto dall'arsenale del Lloyd all'estremità della linea (Servola) perchè dal cosidetto squeretto di San Marco fino all'Officina del gas, la via è impraticabile ai carrozzoni-motori del tramway elettrico, pur restando praticabilissima ai carrozzoni ippomobili.

Ieri sera tra le 11 e la mezzanotte i carrozzoni trainati da cavalli dovettero forzatamente attraversare la città per ritornare alle rimesse. Siccome la Società del tramway non aveva ritenuto opportuno d'avvertire la cittadinanza di tale interruzione, bastò questo passaggio di carrozzoni a cavalli, perchè parecchie persone telefonassero ai nostri uffici chiedendoci la ragione del non certo desiderato ritorno del tramway a cavalli.

Un bambino piovuto dal cielo
e scomparso dopo sei anni.

Al commissariato di Guardiella si presentò ieri mattina un giovane e robusto contadino, abbronzito dal sole e vestito alquanto miseramente, il quale narrò il seguente fatto al commissario superiore Pertot.

Il contadino, che si chiama Eugenio Piciulin, e che dimora a Ternova, presso Gorizia, in una sera di marzo dell'anno 1898, rincasato dopo aver passata la giornata in campagna, cenò e, recitate le preghiere della sera, s'accinse a coricarsi. Ma in quella udì un vagito e sotto le coltri trovò un bambino di circa due mesi. Il povero contadino rimase di sasso; prese in braccio il bamboccio, lo girò e rigirò, lo esaminò attentamente e poi, depostolo sul letto, fece un piccolo esame di coscienza per vedere se il regaluccio potesse essere stato il frutto di qualche sua scapattella; ma si trovò innocente come un bicchier d'acqua di fonte. Strana cosa però; a lui parve che il bambino gli rassomigliasse e prese subito a volergli bene, e concluse che se lo avevano portato proprio per lui, egli se lo sarebbe tenuto, adottandolo come figlio. Nella mattina del giorno seguente, il Piciulin denunciò il fatto misterioso alle autorità del paese, le quali, dopo aver fatte alcune indagini per iscoprire la madre del piccino, non essendo riuscite a trovarla, acconsentirono che il contadino tenesse come suo quel bambino piovuto dal cielo. Il Piciulin ne fu contentissimo e affidò la creaturina ad una donna del paese che aveva partorito in quei giorni e quando avvenne lo svezzamento, se lo riprese in casa affidandolo alle cure di una sua sorella. Anche questa si affezionò al piccino, e questi crebbe sano e vispo. Il contadino si portava il fanciulletto in campagna e lo curava amorevolmente come se si fosse trattato di una sua creatura. Figurarsi dunque quale fu il suo dolore quando, una sera della scorsa settimana, rincasato dalla campagna, apprese che il ragazzo era scomparso. Il Piciulin pianse, cercò; ma inutilmente: come misteriosamente era venuto, così misteriosamente il piccino era scomparso. Nel paese si disse allora che il bambino doveva essere stato inviato dalla Madonna e che questa se lo fosse ripreso. «Ma perchè? perchè? - gridava disperatamente il buon contadino - perchè riprendermelo? Non lo trattavo io forse come un mio figlio?».

Ma a nulla valsero i suoi pianti, il bambino non ricomparve più. Più tardi però, quando riacquistò un po' di calma, al Piciulin venne il sospetto che il bambino fosse stato portato via dalla sorella che appunto in quel giorno era partita per Trieste e, convinto che le cose stessero proprio così, decise di venire nella nostra città.

Finito il racconto, il Piciulin, fornì al funzionario l'indirizzo della sorella, la quale a suo credere, sarebbe stata alloggiata in una casa di via Fabio Severo. Il commissario la mandò a cercare; ma la guardia, incaricata di tale bisogna, ritornata, dichiarò che a quell'indirizzo non abitava alcuna donna di nome Piciulin. Le ricerche continuano.

Non era un tentato suicidio. Ieri venne ai nostri uffici il giovane sedicenne sig. Arrigo S., il quale in merito al supposto di lui suicidio, di cui riferimmo nella cronaca di ieri, ci fornì questi schiarimenti:

Egli scendeva dal Cacciatore con i suoi amici signori Antonio Zatta e Albano Giaya, quando gli venne il desiderio di tagliare un ramoscello di un albero e si accinse a farlo con un temperino. Disgraziatamente nel momento in cui egli vibrava il colpo per recidere il ramo, il temperino gli scivolò di mano e il giovane si tagliò invece le vene della mano sinistra. Fasciatosi alla meglio col fazzoletto, il giovane, accompagnato dagli amici, correva verso città quando in via Bonomo trovò una guardia che volle accompagnarlo all'ospedale.

— Io però non sono punto stanco della vita - concluse il giovane - e la supposizione della guardia ch'io mi fossi ferito volontariamente, come possono testificare i miei amici, è errata.

Tentato suicidio. Iersera verso le 8, il dottore d'ispezione alla Guardia medica fu chiamato in via San Francesco d'Assisi ove trovò il giovane A. D., di 22 anni, il quale aveva bevuto una forte dose di un medicinale contenente dell'arsenico. Il medico dopo avergli prestate le cure più urgenti lo fece accompagnare all'Ospitale.

Il giovanotto era uscito di casa accompagnato dalla sua fidanzata, e fu durante un battibecco avuto con lei che tranguggiò il veleno; la ragazza allora lo riaccompagnò a casa ed avvertì la famiglia del giovanotto.

L'arresto di una borsaiuola. L'ispettore degli agenti di Polizia Schubert e l'agente Moretti arrestarono iermattina, in via Vincenzo Bellini, Giovanna P., di 28 anni, la quale poco prima aveva rubato il portamonete contenente 7 corone e 40 centesimi alla signora Giuseppina Sblatero, abitante in via Giulia N. 28, e ad una signorina, rimasta sconosciuta, il portamonete contenente 4 corone. Perquisita, oltre che dei due portamonete rubati, la P. fu trovata in possesso di 26 corone, e la Polizia ritiene che anche queste siano provenute da furto. La donna fu condotta in via Tigor.

Calzolaio infedele. Il signor Torquato Querci, proprietario della calzoleria Fratelli Querci, in via della Zonta N. 2, incaricò tempo addietro il calzolaio Giuseppe S. di confezionargli otto paia di stivali e lo fornì del materiale occorrente nonchè di due forme del complessivo valore di 16 corone. Il S. accettò l'incarico e promise di portare gli stivali entro una settimana, ma invece non si fece più vedere. Il signor Querci, si recò a cercarlo ma non lo trovò; apprese invece che il S. aveva venduto e cuoio e forme, percui ieri mattina denunciò l'infedele alla Polizia.

Ragazza scomparsa. Margherita Candus, abitante al N. 14 del viale Giuseppe Tartini, denunciò ieri alla Polizia la misteriosa scomparsa della propria figlia Regina, di 17 anni, avvenuta otto giorni fa. La giovane si allontanò da casa dicendo che si recava al lavoro e da quel momento non rincasò più e non si fece più vedere da alcuno.

Disgraziato accidente a bordo del «Körber». Giuseppe Fabretto, di 42 anni, abitante in via della Cereria N. 8, occupato quale fuochista a bordo del piroscafo del Lloyd «Körber» attualmente ormeggiato nell'arsenale lloydiano, ieri mattina alle 11 stava per mettere un barile d'olio per le macchine su di un cavalletto, quando il barile stesso gli scivolò dalle mani andando a cadergli sul piede sinistro in guisa da cagionargli gravissime ferite dalle quali si sprigionò un'abbondante emorragia. Chiamato, accorse a bordo l'infermiere dell'arsenale, il quale gli prestò le cure più urgenti e con una vettura lo fece poi accompagnare all'ospedale, ove lo si accolse nella quarta divisione. Ivi i medici constatarono che la prima falange d'un dito del piede era gravemente fratturata; tanto che si dovrà procedere all'amputazione.

Una villica sbalzata di sella. La villica Giovanna Furlanis, di 48 anni, da Villa Decani, ieri mentre veniva a Trieste a cavalcioni di un asino, in seguito ad uno scarto fatto dall'orecchiuto quadrupede fu sbalzata di sella e cadendo oltre a riportare parecchie contusioni si fratturò il pollice sinistro. Alla Guardia medica ottenne le cure più urgenti.

Cane che morde. Iersera alle 8, il ragazzino Armando Iercich, di 9 anni, abitante in via S. Marco N. 24, fu addentato da un cane alla coscia destra, in modo da cagionargli due ferite. Accompagnato alla Guardia medica, ottenne le cure opportune.

Durante il lavoro. Luigi Radinger, di 24 anni, fabbro, abitante in via della Cattedrale N. 7, ieri mattina alle 11, lavorando, riportò una ferita alla mano destra.

— Il carradore Matteo Mersich, di 17 anni, abitante al N. 240 di S. Maria Madd. Sup., ieri a un'ora pom., lavorando, rimase accidentalmente colpito alla parte sinistra del capo e riportò una ferita all'orecchio ed alcune escoriazioni e contusioni al capo.

— Ieri alle 4 pom. il falegname Giuseppe Buda, di 20 anni, abitante in campo S. Giacomo, era intento al lavoro, quando un grosso pezzo di legno gli cadde sul piede sinistro, cagionandogli una ferita.

Ricorsero alla Guardia medica.

— Il muratore Benedetto Zulian, di 17 anni, abitante al N. 32 di Roiano, ieri, lavorando, cadde dall'armatura della casa N. 2 di via della Cassa di Risparmio e riportò una contusione al braccio sinistro.

Ricorse all'«Igea».

Cadute. La fanciulletta Maria Ambrosetti, di 7 anni, ieri alle 3.30 cadde a terra e, battendo il capo sul selciato, riportò una ferita all'occipite, per la cura della quale dovette essere accompagnata alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Il marinaio Giuseppe Antunovich, di 57 anni, abitante in via S. Chiara N. 1, ieri mattina alle 11 riportò accidentalmente una ferita di taglio al pollice sinistro.

— Ieri alle 3 pom., il carradore Andrea Simsich, di 45 anni, abitante in via Giulia N. 75, con un grosso ago stava ricucendo un sacco caricato sul suo carro, quando, sfuggitogli l'ago di mano, si colpì al labbro superiore in modo da riportare una ferita perforante tutto lo spessore del labbro.

Ricorsero alla Guardia medica.

— Umberto Carsille, di 34 anni, addetto alla pasticceria Urbanis, abitante in via dei Crociferi N. 2, ieri, tagliando le paste, riportò una ferita di taglio all'indice, medio e anulare sinistri.

Ricorse all'«Igea».

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 20.1, ore 2 pom. 25.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 766.2. Oggi: alta marea 11.48 ant. e 9.49 pom. - Bassa marea 4.58 ant. e 4.42 pom.

Ogni giorno una. Durante una rivista militare, un curioso si avvicina ad un soldato e gli domanda:

— E' questo il fucile a lunga portata?

— Sicuro... Infatti è da stamane alle 4 che lo porto!...

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Alla settima rappresentazione del «Lohengrin» accorse un pubblico numerosissimo e distinto, che applaudì alla splendida esecuzione e fece segno a calorosi battimani i principali esecutori.

Stasera riposo. Domani ultima del «Lohengrin», per serata d'onore dell'esimio e rinomato tenore Paoli.

Fenice. Pubblico abbastanza numeroso, iersera, alla rappresentazione di Frizzo, il quale raccolse molti applausi. Oggi serata d'addio con variato programma.

Il concerto pro monumento a Giuseppe Verdi. Come abbiamo preannunziato, questa sera alle 8 si darà l'annunziato concerto della Società dei Filarmonici a beneficio del fondo per l'erezione del monumento a Giuseppe Verdi.

Spettacoli d'oggi.

POLITEAMA ROSSETTI - Riposo.
TEATRO FENICE. — Trasformista Frizzo. Ore 8. Serata d'addio.

TRIBUNALI

(Tribunale provinciale di Trieste.)

Traviata.
Una pioggia di banconote.

Linda Premuda di Ermenegilda, d'anni 20, da Fiume, è oramai una disgraziata. Giovane, bella, abbastanza colta - ha frequentato, a suo dire, otto comunali e quattro commerciali - fu a Gorizia, poi a Trieste, occupata qua e là, prima come tenitrice di libri, poi come venditrice in una pasticceria, poi cameriera, poi... Poi scese giù, giù, giù... La sera del 14 aprile, ad ora tarda, insieme ad una sua amica, Ester Spirandelli, era ad un tavolo del caffè «Ai Portici di Chiozza», in attesa d'avventure. Verso la mezzanotte vi comparvero il macellaio Vittorio C. ed il noleggiatore di carrozze Alessandro M., tutt'e due messi in allegria da qualche bicchiere in più bevuto prima. Scambio d'occhiate con relativo pagamento di ulteriori consumazioni; poi una breve attesa dei due all'esterno del caffè, il relativo sopraggiungere delle due ragazze e la susseguente cena in un «cabinet-particulier» della «buvette» Gula.

Alle 2 il locale doveva chiudersi e le due coppie uscirono. Il C. era più al di là che al di qua: barcollava, cantava, aveva perduto ogni nozione della realtà; gli altri della comitiva erano in uno stato meno grave, ma anche avvinazzati.

La Spirandelli era a braccetto del C. e la Premuda in compagnia del M. Ad un tratto, questi, preoccupato delle conseguenze che potevano avere gli schiamazzi dell'amico, si distaccò dalla comitiva e si mise a confezionare una sigaretta. La Premuda, allora, raggiunse la prima coppia e si attaccò all'altro braccio del C. Così, tre innanzi e uno dietro, la comitiva giunse ai Portici di Chiozza e, divisasi ancora in due coppie, impegnò due vetture chiuse. In una - il N. 89 - salì il C. con la Spirandelli, nell'altra - il 124 - il M. con la Premuda. E le due vetture si avviarono verso Servola.

Poco prima che le vetture giungessero in Campo Marzio, il C., che dormiva, svegliatosi di soprassalto, portò istintivamente la mano al portafogli che sapeva trovarsi nella tasca interna destra della giacca e non ve lo trovò. Lo disse alla Spirandelli, la quale si affrettò a far fermare e ad avvertirne il M., che sopraggiungeva nell'altra carrozza. Scesero tutti, guardarono sotto il sedile, sollevarono il poggiapiedi: nulla. Del portafogli non vi era traccia.

Il M., allora, pensò subito: o il portafogli è stato smarrito nella «buvette», o è stato preso da una delle due ragazze. Ordinò allora a tutti di risalire nelle vetture così com'erano prima e ordinò ai cocchieri di condurli alla polizia.

In piazza della Borsa fece fermare dinanzi al caffè «Francese», per prendervi una tazza di caffè nero, che fece servire nelle vetture: R ebbe agio di vedere anche il nipote del C., Gioacchino Miliutti, e lo mise a parte dell'accaduto. Quindi, fattolo salire, ordinò ai cocchieri di proseguire.

In polizia espose i suoi dubbi e subito fu mandato a chiamare il proprietario della «buvette», per far eseguire nel locale le opportune ricerche. Inutilmente. Allora, furono tutti assunti a protocollo e, poichè bisognava procedere ad una perquisizione personale delle due ragazze, furono mandati al commissariato di via Tigor.

Vi si recarono con le vetture e nello stesso ordine di prima. A metà di via Tigor, dove incomincia più erta l'ascesa, il M. discese, lasciando sola la Premuda, per aiutare il cocchiere a spingere su il legno e fu raggiunto poco dopo dal Miliutti, che era smontato dall'altra carrozza.

Ma ecco affacciarsi al finestrino la Premuda e gridare: «Eco i bezzi, eco i bezzi; i xe qua, i xe qua». Accorrono e, nell'aprire il finestrino, una pioggia di banconote cade dall'alto. Uno, due, tre, cinque biglietti da 10 e da 20 corone si susseguono... La guardia che li accompagnava sale e constata che, tra il regolo di sostegno della tendina e la parete della carrozza, trovasi il resto delle banconote: complessivamente, insieme a quelle già cadute, rappresentano la bella sommetta di cor. 440!

La miracolosa pioggia se servì al C. per ricuperare il suo, non servì ad arrestare l'opera della giustizia per la ricerca del reo. La Premuda fu ritenuta già da bel principio colpevole e arrestata.

Iermattina fu tenuto il dibattimento al suo confronto, per crimine di furto.

Il fatto come da lei narrato concorda sostanzialmente con quanto dicono il M., il C. (che dichiara di ricordarsene pochissimo, quasi niente) e la Spirandelli. Ella, però, nega di aver trafugato il portafogli e di aver collocato le banconote nel posto dove furono trovate.

La circostanza che in compagnia del danneggiato trovavansi soltanto tre persone riduce di molto le ipotesi. Sul M. il C. dà le migliori informazioni possibili: dice che è suo amico di vecchia data, del quale mai ebbe a lamentarsi, che è superiore ad ogni sospetto, anche per l'ottima posizione finanziaria che gode; della Spirandelli non ritiene di poter dubitare, sia perchè il denaro fu rinvenuto nella carrozza occupata solo e costantemente dalla Premuda, sia perchè, ad eccezione d'una breve discesa fatta al momento in cui egli s'accorse della mancanza del portafogli, la Spirindelli non si mosse dalla sua vettura. Potrebbe soltanto darsi che la Spirandelli si fosse impadronita del portafogli e lo avesse consegnato alla Premuda: ma la Spirandelli nega ciò energicamente; niuno vide alcun suo movimento che accennasse a tale atto e, inoltre, la Premuda non fa menomamente cenno d'una simile circostanza, che avrebbe tutto l'interesse di denunciare.

Questi i ragionamenti che balzano dalle deposizioni dei testimoni.

Veramente, il deposto del M. porta in campo un elemento che distrae, ma per poco, l'attenzione dei giudici dall'accusata e la porta sopra un'altra persona: il nipote del C., il Miliutti.

Quando la comitiva era nella «buvette», giunse, in compagnia di amici, il Miliutti, che, saputo della presenza di suo zio, si recò a salutarlo. Quando la comitiva si allontanò, il nipote rivide lo zio, poi si separarono. Il M. non cela il dubbio che gli venne, quando seppe della sparizione del portafogli, che cioè fosse stato il Miliutti a fare uno scherzo; ma soggiunge che appena si vide con lui al caffè «Francese», e glie ne chiese conto ed il Miliutti negò, ogni dubbio suo venne meno.

Il Miliutti dal suo canto disse che non aveva alcuna ragione di fare di simili scherzi a suo zio. E la Corte, per le circostanze su esposte, e specialmente per il fatto che le banconote, se nascoste prima che la comitiva si fosse recata in via Tigor, sarebbero certamente cadute giù molto prima, al moto ed agli sbalzi della vettura, ritenne che la Premuda si fosse impadronita del portafogli, quando, nel tragitto dalla «buvette» ai Portici di Chiozza, sosteneva per il braccio destro il C. La ritenne, perciò, colpevole e la condannò, in vista di numerose mitiganti e nella speranza d'un suo emendamento, a 3 mesi di carcere duro con un digiuno al mese.

Difendeva il dott. Gasparini. La Premuda piange e si riserva i tre giorni.

★

Presiedeva il cons. Pederzolli; giudici i cons. Crusiz, Codrig e Mosche. P. M. il sost. procurator di Stato Clarici.

Per libidine contro natura.

Giuseppe Ciana fu Cristoforo, d'anni 41, rigattiere, è stato parecchie volte condannato per pederastia, ma non ha perso il vizio. La notte del 24 al 25 aprile, aveva attirato nella propria stanza il muratore Giovanni Kern a scopi lubrici; ma le sue proposte non trovarono l'accoglienza aspettata, poichè il Kern gli diede un buon «fraco» di legnate prima e, poi, andò a denunciarlo alla Polizia.

Iermattina, confesso - anzi disse che, per quanto cerchi di padroneggiar gli immondi stimoli, non vi riesce - fu condannato, per tentata seduzione al crimine di libidine contro natura, a 6 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

★ Per titolo consimile, ma per fatto del tutto differente, fu anche tratto ieri a rispondere innanzi ai giudici il bracciante Massimiliano Halupka di Maria, d'anni 39, da Trieste.

Il Halupka fu sorpreso, la sera del 28 aprile, a San Giacomo, da una guardia di p. s., mentre, con la cooperazione di altro individuo (il quale riuscì a fuggire) dava osceno spettacolo di sè stesso ad un gruppo di curiosi, che avevano fatto circolo intorno a lui.

Iermattina fu assolto dall'accusa del crimine, non avendo la guardia potuto precisare i particolari necessari per la sussistenza del crimine, e fu condannato per la contravvenzione di pubblico scandalo a 3 mesi d'arresto rigoroso.

Difendeva l'avv. Hortis.

★

Presiedeva il vicepresidente del Tribuale cav. de Nadamlenzki; giudici i cons. Crusiz, Codrig e Rismondo. P. M. il sost. procurator di Stato dott. Pangrazi.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Il pir. «Sofia Brailli» disincagliato. Il piroscafo a. u. «Sofia Brailli» che come abbiamo riferito si era incagliato nel canale del dock di Fleetwood, dopo che gli furono scaricate 300 tonnellate del carico potè essere disincagliato. Apparentemente il piroscafo non ha sofferto che lievi danni.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. «Polluce» e «Maria Teresa» da Alessandria con 36 pass., «Salzburg» da Costantinopoli e Vallona con 3, «Imperatrix» da Bombay con 105, «Almissa» da Metcovich con 78; i pir. a. u. «Seraievo» da Metcovich, «Szapary» da Marsiglia e Fiume; e il pir. ital. «Polcevera» da Genova e Ancona con 3 passeggeri.

— Partirono i pir. lloyd. «Metcovich» per Spizza, «Selene» per Corfù, «Thalia» per Batum, i pir. a. u. «Clara» per Nuova York, «Biokovo» per Metcovich; i pir. ital. «Molfetta» per Antivari, «Peuceta» per Salahora; il pir. ingl. «Slavonia» per Nuova York; e lo scooner ital. «Andrea R.» per Candia.

Movimento dei navigli a. u. Piroscafi. «Leopoldina» e «Contessa Adelma» arrivarono il 14 a Londra, «Dorotea» il 15 a Genova da Vera Cruz, «Java» partì il 15 da Newport per Venezia, «Kate» partì il 13 da Barry per Trieste, «Kolozsvar» il 15 da Rio Janeiro per Trieste, «Proteo» da Pola proseguì il 16 da Costantinopoli per Nicolajeff, «Emilia» da Galveston per Venezia passò Horta il 15, «Alberta» scarica ad Algeri, «Anna» arrivato a S. Felice il 15 ne riparti il 16, «Auguste» in viaggio per Nuova Orleans, «Federica» in viaggio per Nuova York dall'11 corr., «Frieda» a Genova, «Hermine» di partenza da Tampa, «Jen-

COMUNICATI*)

AVVISO D'INCANTO.

Venerdì 20 corrente maggio, ore 9 ant., saranno venduti al pubblico incanto, a qualunque prezzo, nei locali dello stabile N. 13 in via dell'Istituto, già molino Millossovich, quattro cavalli, un «brougham», finimenti, carri, bilancie, circa 7000 sacchi vuoti, pezzi macchinario, una cassa forte, utensili e mobili di scrittoio e altri oggetti.

INVITO.

La sottoscritta Direzione ha l'onore di partecipare che la sera del 28, a ore 9, nei locali sociali (piazza delle Poste N. 2, mezzanino) verrà fatta la commemorazione del grande patriota e scrittore **Móricz Jókai**.

La Direzione nel mentre invita con questo mezzo **tutti indistintamente gli ungheresi qui residenti,** sieno o no soci del Circolo, a partecipare a tale mesta solennità, che deve rispecchiare i sentimenti di lutto ond'è compresa l'intera nazione, spera che nessun ungherese dimorante qui vorrà mancare di rendere il mesto tributo di cordoglio alla memoria dell'illustre estinto.

Trieste, 14 maggio 1904.

LA DIREZIONE
del Circolo ungherese di Trieste.

Farina lattea NESTLE
insuperabile nei casi di diarrea, coliche e catarro intestinale.
trovasi in tutte le farmacie e drogherie.
Scatola di prova a Corona 1.—
Il deposito centrale F. BERLYAK, VIENNA, I. Wollzeile(?) Weihburggasse 27 spedisce gratis e franco delle scatole di assaggio e delle reclame a tutte le Signore Levatrici che ne faranno richiesta.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. Mass. Brillant
Medico-Chirurgo-DENTISTA
via S. Antonio 9, p. II

Dr. N. FERTILIO
SPECIALISTA
per le malattie di naso, gola e orecchi
Riceve dalle 9-11 ant. e dalle 3-4 pom.
Gratuitamente dalle 4-5 pom.
Via Torre bianca N. 45, II p.
(angolo via Torrente)

CERCASI PRONTAMENTE PER LA DALMAZIA ABILE COMPTOIRISTA
lavoratore indipendente e pratico conoscenza italiano, croato, tedesco, possibilmente anche inglese. Buone referenze.
Offerte al „Piccolo" sub „**Pratico**".

Agenzia Milanese
VIENNA I, Schottengasse 3.
assume ogni rappresentanza, ogni affare e procura qualunque accomodamento.
Telefono interurbano 15882.

STABILIMENTO DI CURA
del dottor PAALEN
EGGENBERG PRESSO GRAZ,
Capolinea del tram elettrico Graz-Eggenberg, per malattie interne, nervose e per convalescenti. In posizione riparata dal vento, in prossimità di un bosco di abeti. Idroterapia completa, bagni di acido carbonico ed elettrici, bagni di luce elettrica, bagni di sole, cure dietetiche ecc.

VILLEGGIATURA.
Hôtel „Triglav"
a LEES (Carniola superiore)
Soggiorno estivo a modico prezzo, splendido giardino, bellissime stanze a prezzi bassi.
L'Hôtel è in vendita.

VILLEGGIATURA
Hotel Kärntnerhof a Müllnern
mezza ora da VILLACO (Carinzia), un quarto d'ora da VILLACO BAGNO, sotto le Caravanche, con meravigliosi passeggi nel bosco, giardini, lawn-tennis, 20 stanze ammobiliate con pensione o «à la carte» a prezzi bassissimi. Bagno freddo per nuotare. Centro di tutte le gite e escursioni alpine; un'ora di distanza dai laghi di Wörth Ossiach e Faacker. Vetture.
Per informazioni rivolgersi all'amministrazione di Müllnern.

GRAZ GRAZ
Pensione Grabenhofen
sul Rosenberg
Hochsteing 59 e Grabenhofenweg 64.
Gradevole, tranquillo soggiorno in campagna, in immediata vicinanza della città; 20 minuti dalla piazza principale (10 minuti a piedi, 10 di tram elettrico). Estensione della tenuta 18 iugeri, con proprio bosco, bei giardini e estese passeggiate vicine. Comfort moderno, ottimo trattamento. Si accettano forestieri soltanto verso prenotazione. Apertura 1. maggio. Prospetti gratis.

Da vendere villa arredata,
per sei famiglie
PRESSO VIGAUN
20 minuti dalla stazione di Radmannsdorf
(Carniola sup.)
giardino, acqua corrente presso la casa, vista sul Tricorno, splendida posizione; inoltre una bella tenuta nella Carniola sup.; gli edifici sono in parte arredati a stabilimento balneare. Stazione climatica di I ordine, in una splendida valle circondata da boschi. Prezzo mitissimo.
Informazioni si ricevono dall'**Ufficio mediazioni stabili di Gius. Perhauz, Lubiana, Wienerstrasse. 6,** il quale tiene anche fotografie degli edifici in vendita

COL PROSSIMO AGOSTO
il Negozio
Telerie, Cotonerie e Manifatture
– di –
PIETRO KLANSICH
Piazza Nuova 1
verrà traslocato in Via Nuova N. 19
In tale incontro, per facilitare il trasloco
da oggi in poi tutte le merci
vengono vendute
A PREZZI DI FABBRICA

Bagno Topolschitz
presso Schönstein (Stiria Meridionale).
Stabilimento di cura fisico-dietetica per cure idroterapiche, elettriche, di luce, aria sole, massaggio ecc. ecc.
Posizione stupenda. Eccellenti successi. Prezzi miti.
APERTO TUTTO L'ANNO.
Prospetti e informazioni gratuitamente dal *Dott. Gustavo von Huttern.*

Bauli, Valigie, Chincaglie, Giocattoli
GRANDE ASSORTIMENTO
Magazzino Spellich, Trieste, via Nuova 11

STRAORDINARIA SCELTA
Stoffe da uomo
Continui arrivi in novità assoluta
RICCO ASSORTIMENTO STOFFE INGLESI
L. BERNARDINO *Trieste, Via Maloanton*
Telefono 1434
Campioni gratis e franco.

I PIÙ SPLENDIDI
Regali per la Cresima
si trovano nell'Oreficeria
GIUSTO ZURCH
Via delle Torri, Palazzo Diana

KRISTALY
ACQUA MINERALE
della Sorgente di S. Lucasbad
„L'acqua sorgiva Kristaly di San Lucasbad mi ha dato finora ottimi risultati in tutti i numerosi casi da me prescritta sia quale rinfrescante sia quale rimedio."
Dott. MAURIZIO LIEBMANN
Professore universitario, ginecologo — Budapest.
Trovasi in tutte le Drogherie e nei principali Negozi di Commestibili
DEPOSITARIO ESCLUSIVO
Giovanni Massa
Acquedotto 22 - Telef. 1448.

Acqua minerale naturale di
Krondorf
la più raccomandabile bibita dietetica e refrigerante.
Deposito principale a Trieste:
LAZZAR & HECHT, Acquedotto 29

Irene Pontini
MODE
Barriera 5 — Trieste
Colossale assortimento Cappelli Paglia guarniti e forme.
Concorrenza impossibile.

Ing. A. FIEDLER
Studio Tecnico, Via Machiavelli 32
Fabbriche di birra, fabbriche di ghiaccio, celle frigorifere, mercati macelli, latterie.

BOTTI d'ogni grandezza e qualsiasi quantitativo
COMPERA:
BLASCHITZ Graz, Rösimühlgasse ,3

Vermouth al Rabarbaro
Specialità della ditta Attilio Depaul, Trieste.
Ogni bottiglia che non porta l'etichetta col nome Attilio Depaul, è contraffazione e si deve assolutamente respingerla.

Restaurant Berger
Birra Dreher I.a qualità
Scelti vini Terrano ed Istria.
Cucina riccamente assortita a tutte le ore
PREZZI MITI.

Facanapa in vendita.
Il ben conosciuto marionettista Leone Reccardini ritiratosi dalle scene, pone in vendita nella vicina Udine l'intiero suo grande edificio marionettistico, il quale fra le altre cose comprende anche uno speciale e scelto repertorio delle migliori commedie e farse scritte da Antonio Reccardini, l'inventore del celebre Facanapa. Serva l'avviso agli amatori del genere se vogliono approfittare dell'occasione di poter farne l'acquisto a buone condizioni.
Per trattare rivolgersi al suddetto proprietario in Udine

DEPILATORIO
Prezzo f. 3. „**EROS**" Marca depositata
Estirpa in una sola volta i PELI dalla FACCIA
Sorprendente risultato, innocuità garantita.
Rappresentante Generale per Trieste, Istria e Litorale
SANTO D' ANGELI
Via S. Antonio N. 10
a Trieste vendesi inoltre presso Giovanni Angeli e Ettore Zernitz.
Spedizione diretta, fatta con tutta discrezione.
FANNY STIASSNY
Vienna II, Leopoldsgasse N. 6

Cesti da viaggio
da f. 3 in poi
e RICCO ASSORTIMENTO
BOMBONIERE
per la Cresima
nel ben conosciuto Negozio di
SIMONE JSSMANN
Via Poste, accanto la farmacia Biasoletto
Deposito via Torre Bianca N. 17

TAMARINDO
(Estratto dolcificato e Sciroppo)
GIAC. ENRICO HUBER
TRIESTE
Via S. Apollinare 4 (angolo via Madonnina 7).

PER CRESIMA
Emilio Müller
il più vecchio e rinomato negozio di Trieste
angolo via Ponterosso 7 e via Nuova 20
GRANDIOSO ASSORTIMENTO
Orologi e Catene d'oro e d'argento.

CRESIMA.
In questa occasione il Negozio d'oreficeria di
C. Vecchiet, Corso 47
si è provveduto di uno
straordinario assortimento splendidi oggetti per regali, cioè
Orologi e Catene d'oro e d'argento, Braccialetti, Anelli, Spille, Broches ecc.
a prezzi modicissimi.

LUXARDO
MARASCHINO di ZARA
Questo Liquore rinomato non dovrebbe mancare a nessuna mensa.

Carta da Tappezzeria
DECORAZIONI
GIUS. POLACCO, via S. Nicolò 27

MOTOCICLETTA PEUGEOT
con tutte le più recenti innovazioni, forza 3 cavalli, forcella elastica, accensore a magneto.
La Motocicletta Peugeot diviene oltremodo pratica per il solo fatto della forcella elastica.
Rappresentante e Depositario per Trieste
Rod. Rötl, Piazza Santa Caterina

Carlo Martinolli
TRIESTE
Via S. Caterina N. 8 (Casa Duma) - Tel. 1380
OFFICINA
— per —
Installazioni di Gas, Acqua e Luce elettrica
RICCO DEPOSITO
Apparecchi di Illuminazione e di Calefazione
RIPARAZIONI E ADATTAMENTI DI LAMPADARI
A PREZZI MODICISSIMI.

ROHITSCH-SAUERBRUNN
STIRIA
Ferrovia, posta e telegrafo. Prospetti gratis.
Splendida posizione. Aria ossigenata senza polvere. - Comodità moderne, vita di società.
Nuovo grande, moderno stabilimento di cura idro-elettrico-meccano-terapeutico. Cure d'acqua fredda, bagni di luce elettrica e bagni elettrici in vasca, inalatorio, camera pneumatica, cabina di acqua calda e vapore, massaggio elettrico, bagni di sole, ginnastica medica. Cura di provata efficacia per malattie dello stomaco, dell'intestino, del fegato e dei reni, costipazione cronica, emorroidi, calcoli biliari, obesità, diabete, gotta, laringite e faringite. Sorgenti fortissime simili a Carlsbad e Marienbad.

FERNET-BRANCA
DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
i soli che ne posseggono il vero e genuino processo.
AMARO, IGIENICO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA TUTTE LE CELEBRITA' MEDICHE
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
Concessionari: per l'America del Sud C. F. HOFER & C., Genova - per l'America del Nord L. GANDOLFI & C., New-York, per la Conf. Svizzera G. FOSSATI, Chiasso. Rappr. per Trieste, Istria e Dalmazia: E. BOUILLON, piazza Negozianti 3, Trieste

ny» arrivò a Point a Pitre l'11, «Lacroma» da Nuova Orleans per Marsiglia passò Punta Delgada il 9, «Lucia» partì il 13 da Nuova Orleans per Tampico, «Margherita» in viaggio per Nuova York, «Maria» partì il 9 da Pensacola per Marsiglia, «Marianne» arrivato a Filadelfia il 13, «Teresa» partì l'11 da Nuova York per Tampa.

* Il pir. «Bohemia» del Lloyd diretto a Durban proseguì il 15 da Zanzibar per Beira.

17 maggio.

Da GORIZIA.

— Fra detenuti. Il cameriere Antonio Vittolen di Dobrigno (Veglia), d'anni 27, il 15 novembre u. s., trovandosi nelle carceri di Bregenz, in espiazione di pena, procuratosi, non si sa come, dei grimaldelli, riuscì a penetrare nel luogo in cui si custodiscono gli effetti dei detenuti, e rubò 32 marchi e 50 pfennig e cor. 3. 69 di proprietà di certo Hagspiel, ed un altro importo

Il Vittolen fu punito a quattro mesi di carcere duro con giaciglio e digiuno ogni mese.

— Per crimine di furto. Il giornaliero Michele Strucheli, d'anni 26, nativo di Lomo nel Talminotto, nella notte dal 1. al 2 marzo a. c. a Baccia penetrò in una baracca che il Werhovsek teneva a Baccia presso S. Lucia, di proprietà di certo Ant. Bonna, rubandovi 10 chilogr. di zucchero, 4 di riso, 15 di fagiuoli, 4 di farina e mezzo chilogr. di caffè, il tutto del valore di cor. 17.68. Lo Strucheli arrestato, prima negò, ma poi dinanzi al giudice istruttore confessò il furto. Fu punito con 4 mesi di carcere duro ed i soliti inasprimenti.

Da POLA.

— Una granata che esplode. - Milite gravemente ferito. Al bersaglio di Monte Cane avvenne iersera una grave disgrazia. Un marinaio della IX compagnia, della «Radetzky», tale Giovanni Milina, manipolando una granata la fece esplodere asportandosi la mano destra e ferendosi gravemente alla faccia ed all'occhio destro. Il marinaio, fu prontamente soccorso e trasportato all'ospedale di marina a S. Policarpo. Versa in grave stato.

Cambio di consonante,

Disse l'attor fischiato:
«Ho la mia via trovato.
Il ..... ecco mi tenta;
Con la mia violenta
Ira e col mio cordoglio
I cori io vincerò;
E nell'arte novissimo
..... segnare io vò».

Spiegazione del giuoco precedente:
Drama — Rama — Ama — Ma.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

1/64 parte degli stabili N. Tav. 649 e 704 civ. N. 3 di Piazza S. Caterina e 1 di via S. Spiridione acquirente il signor Guido Wallop per cor. 6000.—. — Stabile N. Tav. 9 civ. N. 6 di via S. Filippo acquirente Giuseppina Tauer per cor. 12.800.—.

Mutui.

Cor. 10.000.— $5\frac{1}{2}$% a peso di uno stabile in via Cisternone.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 17 Maggio. (i numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 635.25, Staatsbahn 634.50, Alpine 407.50, Lotti turchi 128.—. — La borsa di Berlino chiude più ferma. Credit 199.50 (199.50). Disconto 183.90 (184.25), Italiana —.— (—.—). Milano segna in chiusa: Cambio 100.25 (100.25). Rendita 102.97 (102.92) Meridionali 722.— (723.—), Mediterranee 448.— (448.50). - Parigi: Apertura dell'Italiana 102.50 poi sino 102.55. Chiusa francese 96.70 (96.77), Italiana 102.55 (102.55), Spagnuola 82.55 (82.65), Banche Ottomane 575.— (577.—), Rio Tinto 1280 (1294), Lotti turchi 120.75 (121.50).

Qui notasi Rendita Italiana 100.75 a 101.25, Azioni Credit 634.— a 636.—.

Listino. Napol. da $19.05\frac{1}{2}$ a $19.08\frac{1}{2}$, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.91 a 23.96, Londra 239.20 a 239.80, Francia 95.30 a 95.55, Italia 95.05 a 95.40, Banconote italiane 95.05 a 95.40, Germania 117.20 a 117.50, Banconote germaniche 117.20 a 117.50, Rend. austr. carta 99.— a 99.30, Rendita ungherese in Corone da 96.80 a 97.10, Credit 633.— a 635.—, Italiana 100.75 a 101.25, Staatsbahn 632.— a 634.—, Lombarde 78.— a 80.—, Lotti turchi 126.50 a 128.50.

Parigi 17. Chiusa. Rendita francese 3% 96.70, Rendita ital. 5% 102.55, Rendita spagnuola esterna 82.55, Azioni Banca ottomana 575.—.

Parigi 17. Chiusa. Ferrate austr. 663.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 82.47, Cambio Londra 251.05, Rendita austr. in oro 99.30, Rend. ungh. in oro 4% 99.30, Länderbank —.— Lotti Turchi 120.75, Banca di Parigi 11.09, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1280. fiacca

Londra 17. (Cambi Chiusa). Consolid. $90\frac{1}{16}$, Lombardi $3\frac{1}{2}$, Argento $25\frac{9}{16}$, Rend. spagnuola $82\frac{1}{8}$, Italiana $102\frac{1}{2}$, Cambio su Vienna 24.21, Sconto di piazza 2—. Pagam. della Banca —.— calma

Francoforte 17. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 199.50, Ferrate dello stato —.— Lombarde —.—. m. calmo

Caffè. *Amburgo* 17. (Chiusa). Santos good average per maggio 32.75, per settem. 33.75, per dicembre 34.50, per marzo 35.25. sost.o.

Amburgo 17. Rio ordinario loco 32—34, reale loco 35—37, buono loco 38—40.

Havre 17. Chiusa. Santos good average per maggio (per 50 chilogrammi) a fr. 40.25, per per settembre 41.25.

Nuova York 17. Apertura. Rio per consegne future: sost.o, 15 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 17. — Mercato fermo. Tenders in Dochets --. Vendite 5000 compresi affari consegna. Importazione 8000 Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. maggio $7^{43}/_{100}$, Maggio-Giugno $7^{39}/_{100}$, Giugno-Luglio $7^{34}/_{100}$, Luglio-Agosto $7^{30}/_{100}$, Agosto-Settembre $7^{06}/_{100}$, Settembre-Ottobre $6^{47}/_{100}$, Ottobre-Novembre $6^{21}/_{100}$, Novembre-Dic. $6^{13}/_{100}$, Dicembre-Gennaio $6^{10}/_{100}$, Gennaio-Febbraio $6^{09}/_{100}$.

Petrolio. *Anversa* 17. Loco 19.50.

Olio. *Parigi* 17. Ravizzone per mese corr. 44.50, per giugno 44.50, luglio-Agosto 45.—, Settembre-Dic. 46.75. calmo

Segala. *Parigi* 15. Mese corrente 15,—, per Giugno 15.—, Luglio-Agosto 14.65, Settembre-Dicem. 14.65. calmo

Frumento. *Parigi* 17. Mese corrente 21.—, Giugno 20.90, Luglio-Agosto 20.55, Settembre-Dicembre 20.35. fermo

Farina. *Parigi* 17. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 27.30, Giugno 27.70, Luglio-Agosto 27.90, Settembre-Dicem. 27.40. staz.o

Spirito. *Parigi* 17. Per mese corrente 38.25, Giugno 37.75, Luglio-Agosto 37.25, Settembre-Dicembre 34.25. fiacco

Zucchero. *Parigi* 17. Greggio 88° uso nuovo 23.50-24.— calmo, bianco per mese corrente 27.50—, per giugno 27.75—, staz.o, per luglio-Agosto $28.12\frac{1}{2}$, ottobre-gennaio 29.—. Raffinato $58\frac{1}{2}$ a 59.—.

Amburgo 17. (Chiusa). Per maggio 18.45, per luglio 18.90, settem. 19.05 ottobre 18.80, dicembre 18.80 marzo 19.20. calmo

Londra 17. Java a scell. $9\frac{5}{16}$, Rappe, greggio a sc. 9.02—. staz.o

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

---

†

FERDINANDO CAPORALI

cessò di vivere stamane dopo brevi sofferenze.

Gli addoloratissimi figli **Eduardo** e **Carlo** (assente) a nome pure delle nuore **Netti** ed **Anna**, dei nipoti **Vittorio, Anita** e **Carlo**, danno parte di tanta sciagura ai congiunti assenti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente alla Stazione della Meridionale, per essere trasportata a Casalbrettano di Lombardia.

TRIESTE, li 17 Maggio 1904.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

---

†

FRANCESCA Ved. FÖRG

dopo lunghissime sofferenze spirò ieri a sera munita dei conforti religiosi.

L'addoloratissima figlia **Emma ved. Cegnar** in unione agli altri congiunti ne dà il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto Giovedì 19 corr. alle ore 4 pom. dalla casa N. 99-114 di via Romagna.

Trieste, li 18 Maggio 1904.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN. Corso 47.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI ragazzo con paga negozio vestiti fatti. Poste nuove 1. 3487

CERCASI stiratrice. Carradori 12, IV. 5671

CERCANSI mezza lavorante e garzona sarta. Indirizzo al Piccolo. 3549

CERCASI prontamente ragazza per lavori casalini presso piccola famiglia in campagna. Via Fabio Severo N. 198. 3513

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Madonnina 31, IV piano. 3532

CERCASI prontamente brava stiratrice a giornata. Acquedotto N. 62, primo piano. 3528

CERCASI garzona sarta con paga. Coroneo N. 15, porta 8. 3534

CERCASI domestica. Indirizzo al Piccolo. 3537

CERCANSI ragazzi con paga per negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 3542

CERCASI prontamente capace mezza lavorante donna. Indirizzo al Piccolo. 3547

CERCASI giovinetta prestaservizi pulita e capace. Indirizzo Piccolo. 3566

CERCANSI abili lavoranti calzolai per riparazioni. Via Rosario, Stantig. 5705

CERCASI garzona sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 3497

CERCASI ragazza sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 3498

CERCASI ragazzetta per condurre passeggio bambino. Indirizzo al Piccolo. 3507

CERCASI signorina quale venditrice di negozio; preferiscesi se conosce tedesco. Indirizzo Piccolo. 9197

CERCASI brava prestaservizi due volte al giorno. Indirizzo al Piccolo. 3577

CERCASI lavorante sarta. Indirizzo Piccolo. 3578

CERCASI giovane serva. Teseo. Settefontane, campagna Sorrentino. 3570

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Indirizzo Piccolo. 3574

CERCASI garzone sarta con paga. Via Nuova N. 33, III. 3621

CERCASI ragazzo per negozio con paga. Roma Sandrini, Piazza Borsa. 3606

CERCASI garzona sarta donna. Via Barriera N. 33, corte. 3608

CERCANSI prontamente lavorante, garzona sarta donna. Maurizio 12, IV. 3609

CERCASI mezzo lavorante calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 3611

CERCASI donna prestaservizi giovane, tutto giorno, corone dodici mensili, mangiare. Acquedotto 51, porta 10. 3612

CERCASI prestaservizi tutto giorno. Rapicio 3, quarto, porta 13. 3603

CERCASI ragazzina 15 anni apprendere fotografia (ritocco). Indirizzo Piccolo. 3595

CERCASI mezzo facchino con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 3601

RAGAZZO di robusta costituzione, di belle maniere, che abbia volontà d'imparare, non facchinare, trova posto in un negozio fino. Indirizzo Piccolo. 3573

FATTORINO per negozio manifatture cercasi prontamente. Offerte dettagliate sub «Intelligenza» al Piccolo. 3620

DOMESTICO, cameriere finito, istruito, italiano, cerca posto. Zanolli. Passerella 24, Milano. 42983

CERCO prontamente domestica per piccola famiglia. Chiozza 18, III p., p. 11. 5712

CERCANSI in provincia e dappertutto, rappresentanti articoli illuminazione nuova lampadina elettrica tascabile con accumulatore; articoli novità, verso 30% provvigione. Offerte «Illuminazione» Piccolo. 9114

GARZONA sarta con paga cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3602

SIGNORINA pratica di contabilità, che conosca italiano, tedesco, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 9193

DONNA chiavi, ottime referenze, famiglia vedovo due bambini frequentano scuola, cercasi. Offerte «Vedovo» Amministrazione Piccolo. 2991

RAGAZZINE apprendiste cerca la calzoleria Loy, Acquedotto 14. 3509

ORTOLANI per campagna, agosto, cercansi. Famiglia composta di almeno due uomini, uno dei quali pratico nel governo cavalli, e di una donna capace attendere pollaio. Indirizzo Piccolo. 3522

PRESTASERVIZI onesta cercasi prontamente, mattina, dopopranzo. Via Pozzo del mare 1, III. 3604

SIGNORA cerca posto in qualità di donna di chiave oppure per tutti lavori domestici presso signore solo o piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 3506

PORTINAIO coniugato, senza prole, cercasi per agosto. Offerte scritte dettagliatamente consegnarsi al Piccolo sub «Portone». 5723

SIGNORINA con conoscenza italiano e tedesco e pratica lavori di scrittoio, cercasi prontamente per primaria ditta. Offerte in italiano e tedesco con pretese sub «Posto stabile» al Piccolo. 1010

RAPPRESENTANZE assumerebbe persona con estese conoscenze; referenze primarie; accetterebbe anche viaggiare. Offerte sub «Rappresentante» Piccolo. 3588

IMPIEGATO conoscente lingue offresi alcune ore. Offerte sub «Linguista» Piccolo. 2529

OFFRESI bonne, parla tedesco, italiano. Indirizzo al Piccolo. 3543

SI offrono due ragazze onestissime, una mattina, altra dopopranzo, passeggio bambini. Offerte «Passeggio» Piccolo. 5707

RAGAZZA offresi in qualità di cameriera per tutta la giornata presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 3515

DISEGNATORE cerca occupazione. Indirizzo al Piccolo. 3564

CAMERIERA tedesca, finissima, cerca occupazione. Gentili offerte Piccolo sub «Kammerzofe». 3412

SVEDESE anni 23, desidera trovare un posto, ramo commerciale; conosce inglese, francese, tedesco. Disponibile Giugno. Offerte sub «Svedese» al Piccolo. 3028

DISTINTA signora desidera di avere un posto come donna di chiavi presso signora o vecchio signore, buoni certificati. Indirizzo al Piccolo. 3512

SIGNORINA tedesca conoscendo francese, inglese, un po' italiano, piano, pittura, cerca posto presso signora o ragazze anche sotto condizioni miti. Berger, Tor San Piero 2. 3561

OFFRESI quale riscuotitore, magazziniere, scritturale giovane anni 27; parla, scrive italiano, tedesco, serbo-croato; cauzione 500 corone. Indirizzo Piccolo. 3554

SIGNORINA pratica viaggiare, capace qualsiasi lavoro muliebre, accompagnerebbe signora in villeggiatura. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 3409

ISTRUZIONE

THE Berlitz School, Istituto linguistico autorizzato. Dodici professori. S. Nicolò 32. 3347

SIGNORINA toscana dà conversazioni, lezioni di italiano, prezzi miti. Offerte Piccolo «Maestra». 3546

SCUOLA mandolinistica apprendesi mandolino tre mesi. Sebastiano 1, primo. 9173

AFFITTANZE

GIOVANE distinto cerca stanza elegante, possibilmente riva mare, ingresso libero. Offerte «Libertà» Piccolo. 5677

CERCASI per la stagione quartiere in campagna, possibilmente ammobiliato. Indirizzo: Via Michele 16, scrittoio. 3284

CERCANSI due stanze vuote, ingresso libero, ad uso società, nei pressi di Piazza Grande. Offerte «Karol» Piccolo. 3517

CERCASI stanzetta, costo, pressi S. Sebastiano; preferibile famiglia tedesca. Offerte «Modicità» Piccolo. 3523

SIGNORINA cerca stanzetta vuota, comodo cucina, famiglia civile. Offerte «Stanzetta» Piccolo. 3521

SIGNORA cerca camera vuota con costo, primo o secondo piano. Torrente 36, pianoterra. 3511

PER piccola, distinta famiglia cercasi prontamente quartierino due, tre camere, cucina. Offerte «Quartiere 30» Piccolo. 5713

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata. Via Stadion 22, III piano. 3544

AFFITTASI villeggiatura nove stanze, due cucine, campagna. Rozzol N. 135, Cacciatore. 3535

AFFITTASI VILLA con campagna a Servola, posizione salubre, in parte ammobiliata, anche solo per stagione estiva; prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 3518

AFFITTASI quartiere quattro stanze, giardino, 600 corone, pel 24 agosto. Via Pauliana 6. 3516

AFFITTASI camera vuota o ammobiliata. Via Petrarca N. 3, II piano. 3514

AFFITTASI bella stanza, aria salubre, due signori, costo. Michelangelo Bonarroti 11, porta 9. 3504

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Scorzeria N. 6, 8. 3499

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo. Commerciale 10, I piano, sinistra. 3500

AFFITTASI stanza vuota, obbligata, a signora. Via Chiozza 5, III. 3495

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata, volendo costo. Via Poste N. 12, II, porta 13. 5726

AFFITTASI prontamente stanza elegantemente ammobiliata. Via dei Bachi 13, I. 5617

AFFITTASI prontamente bellissima stanza, bene ammobiliata. Via Sanità N. 10, II, scala seconda, porta 15 B. 9196

AFFITTASI bellissima stanza grande, ammobiliata. Via Geppa 18, II p., porta 7. 5727

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, modico prezzo. Valdirivo 11, primo, destra. 5728

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, una ingresso libero. Corso 45, II. 3583

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Macchiavelli 18, II. 5408

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Rivolgersi via Nuova 43, negozio manifatture. 5716

AFFITTASI piazza Grande presso distinta famiglia stanza elegantemente ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 3610

AFFITTASI stanza bene ammobiliata fiorini 9, nettezza. Chiozza 25, pianoterra. 3596

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata presso signora sola, tedesca. Foscolo 26, III. 3494

INGRESSO libero affittasi stanza ammobiliata, tranquilla. Farneto 23, I, sinistra. 3551

INGRESSO libero affittasi prontamente stanza elegantemente ammobiliata. Geppa 16, II. 3592

ROIANO Montorsino 79, campagna, affittasi stanza vuota. 5703

FIORINI otto affittasi stanza ammobiliata presso piccola, distinta famiglia, centro. Indirizzo Piccolo. 3501

VENEZIA. Canal grande affittasi appartamento (Palazzo) 16 grandi vani, elegantemente mobiliato, oppure vuoto, esposto mezzogiorno, comodi moderni, santory arrangements. Entrate Riva e Calle. Scrivere U. 2107 V. presso Haasenstein e Vogler, Venezia. 42982

VILLEGGIATURA: Polic, Carniola superiore, trovansi comode stanze, ottima cucina, modiche condizioni, aria saluberrima, splendida posizione alpina con dintorni boschivi, tennis, caccia. Scrivere Hotel Sturm, Polic, Posta Vigaun, Oberkrain. 2600

VILLEGGIATURA. Due appartamenti ammobiliati affittansi stagione; uso annessa vasta campagna; occorrendo stalla, rimessa. Scrivere «R. T.» Cormons. 1809

PICCOLO quartiere uso studio, comodità telefono, posizione centralissima, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3353

DISTINTA famiglia affitta una, due stanze elegantemente ammobiliate. Stadion 27, III piano. 5654

VILLEGGIATURA Adelsberg, due stanze ammobiliate affittansi stagione. Rivolgersi Chiozza N. 20, II piano. 3466

CERCO da affittare città o territorio piccolo fabbricato con cortile, acqua, per lavatoio. Offerte con prezzi ristretti «Prontamente» Piccolo. 3427

DA affittare due bellissime stanze vuote sul davanti, ingresso libero. Piazza Goldoni 6, I, porta 7. 3301

CAMERA ammobiliata da affittare. Via Pietà N. 4, mezzanino, sinistra. 3545

QUARTIERE da affittare, quattro stanze, cucina, cantina, soffitta, eventualmente giardino. Quartiere due stanze, camerino e cucina. Indirizzo al Piccolo. 3568

BELLA stanza elegantemente ammobiliata affittasi. Via S. Giovanni N. 7. 3519

SUBAFFITTASI quartiere tre stanze, camerino, cucina, dispensa, acqua, gas per agosto; prezzo da convenirsi. Fontana 10, IV, destra. 3560

DA affittare un botteghino uso drogheria; causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3567

DISTINTA piccola famiglia affitta stanza ammobiliata. Stadion 26, II, sinistra. 2530

PRONTAMENTE affittasi stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Corso. Indirizzo Piccolo. 3584

PIANINO nero vendesi causa immediata partenza. Indirizzo al Piccolo. 3607

12 fiorini affittasi elegante stanza ammobiliata, gas, vista magnifica; eventualmente costo finissimo. Acquedotto 21, III. 3599

CAUSA partenza affittasi per agosto bellissimo quartiere parchettato, gas, composto 6 locali, tutto sul davanti, fior. 320. Via Boschetto 1, III, destra. 5723

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCANSI botti di 1000 litri usate, buono stato. Offerte «Botti» Piccolo. 3427

SPARHERD grande per trattoria cercasi prontamente. Offerte sub «Giulia de Manzano» al Piccolo. 3459

ACQUISTO focolai economici usati, in buono stato. Gentili offerte via S. Michele 16, amministrazione. 3216

FONDI per costruzioni città cercansi. Offerte dettagliate sub «Arturo 28» al Piccolo. Offerte di mediatori non verranno prese in considerazione. 3382

CERCASI fondo (70 klafter) vicinanze città. Offerte dirigere in iscritto, indicando prezzo e posizione. Indirizzo Piccolo. 3558

CERCANSI da privati mobili stanza letto, anche singoli pezzi. Farneto 23, primo. 3366

DA vendere bicicletta sistema «Royal», inglese. Via del Salice 8, IV piano. 3571

DA vendere cavalletti, quadri, stufe, buffetto armadio, e diversi altri mobili. Piazza Scorcola 3. 3508

DA vendere causa partenza diversi mobili. Indirizzo al Piccolo. 3539

DA vendere Roiano casa con campagna, sei locali, splendida posizione. Indirizzo Piccolo. 3525

VENDESI una bicicletta nuova. Indirizzo al Piccolo. 3582

VENDESI locomobile 12 cavalli, fabbrica inglese, buonissimo stato, prezzo mite. Rivolgersi al meccanico Giovanni Davanzo, Monfalcone. 2870

VENDESI piccolo cagnetto razza rattler, maschio. Indirizzo al Piccolo. 3557

VENDONSI occasione orologio oro brillantini, quadri, sedie, vestiti biancheria, cappelli. Canova 14, porta 8. 5718

VENDESI negozio vestiti usati avviatissimo. Via Pozzo bianco 3. 5717

VENDONSI banchi, scansie tende per negozio. Via Ronco 6, falegname. 3572

VENDESI stanza matrimoniale fiorini 120, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 3618

VENDONSI due vestiti uomo nuovi, prezzo mitissimo. S. Caterina 1, primo. 3619

VENDONSI divani «Altdeutsch» con tappeti, divanetti fornimenti, elastici, materassi, brande, buonegrazie, modiglioni, tendine, prezzi modicissimi. Via Nuova 30. 3605

VENDONSI prezzi vantaggiosissimi attaccapanni, divani, letti pieghevoli, sedie, tavoli pranzo. Acquedotto 3, Dallatorre. 3613

VENDESI negozio commestibili molto bene avviato, centro, incasso giornaliero oltre 50 corone, prezzo irrisorio fior. 600. Caffè Goldoni, Petronio. 3555

VENDESI serbatoio in ferro con pompa e volante poco usato, della capacità circa 300 litri. Via del Sale N. 4, lavoratorio falegname. 3505

VENDESI pianino nuovo, corde incrociate, montato in ferro e bronzo, per 300 corone. Indirizzo al Piccolo. 3527

VENDONSI: pappagallo, vestiti da uomo quasi nuovi. Piazza Goldoni 3, III. 3527

VENDONSI vestiti ragazzo 12-14 anni, bianchi, quasi nuovi. Indirizzo Piccolo. 3546

VENDONSI grande specchio ed altri mobili. Via Stadion 22, III piano. 3544

PIANOFORTE moderno, viennese, nuovo, poco adoperato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3519

ELEGANTISSIMO vestito cresima ragazzo 12 anni, crema-bleu vendesi. Rossetti 15, terzo. 3559

BICICLETTA mozzo libero, retrofreno, buonissima, vendesi fior. 50. S. Nicolò 13, IV.

MACCHINA da cucire buonissima vendesi. Via Leo N. 14, I. 5715

FALEGNAME vende prezzo conveniente armadio due porte opaco. Via Monte 16. 5724

TRATTORIA, locale vecchio, bene avviato, vendesi causa ritiro. Indirizzo Piccolo. 3569

DUE splendidi letti con suste imbottite nuove, e lavamano da due persone con marmo e specchio, vendonsi tutto fior. 58. Acquedotto 24, IV, porta 31. 5709

PIANOFORTE nero, mezza coda, ottimo stato; fiorini 45; divano, quattro sedie stoffa 12. Teseo, Settefontane, campagna Sorrentino. 3570

CAUSA cambiamento di casa vendonsi diversi oggetti e mobili. Via Barriera vecchia N. 27, p. IV, porta 14. 3581

7.50 mensili affittasi stanza, due finestre, vuota, centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 3586

OCCASIONE favorevolissima, splendida stanza matrimoniale, causa matrimonio prolungato, vendesi con perdita caparra. Indirizzo Piccolo. 3613

OCCASIONE. Da vendere un vestito nero nuovo per ragazzo dai 12 ai 14 anni per cresima. Indirizzo Piccolo. 3580

PIANINO, tastiera avorio, voce stupenda vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3600

PIANOFORTE eccellente, mezza coda, ottimo stato, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 3597

OCCASIONE buonissima, causa partenza vendesi fabbrica pasta all'uovo con attiguo negozio fior. 250, rendita garantita fiorini 100 mensili. Caffè Rossi, Lonzar. 3541

SI vende un bigliardo Seifert doppio da zonetti e carambola in buonissimo stato. Dragossevich, Acquedotto 16. 5706

CARROZZELLA da bambino usata, ottimo stato, vendesi Chiozza 25, III, destra. 3591

PALAZZINA nuova, bellissima posizione, presso stazione ferroviaria Capodistria, vendo oppure affitto a modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 2988

CAVALLO sei anni, sincero, senza difetti, forte trottatore, ottimo anche per carro, vendesi prezzo basso. Indirizzo Piccolo. 3438

RARA occasione. Vendesi forno avviatissimo, centro, incasso corone 100 giornaliere, prezzo fior. 800, affitto 450 annui. Caffè Goldoni. Petronio. 5704

BICICLETTA «Meteor» vendesi buonissimo stato, prezzo mite. Via S. Francesco d'Assisi N. 60. 3375

2 TRICICLI con cassone, in ottimo stato, da vendersi a buone condizioni. Rivolgersi via Stadion 6, pianoterra. 3345

PODERE bellissimo, nei pressi di Sesana, da vendere od affittare. Indirizzo Piccolo. 2125

CAMERA letto noce chiara, lavoro solidissimo, modico prezzo, vende falegname Acquedotto 63. 3553

CASSONI da vendere. Via Fontanone 27, II piano, porta 14. 3562

CASSA automatica «National Casch Company» vendesi ribasso fortissimo. Indirizzo Piccolo. 3565

BICICLETTA nuova, ruota libera, vendesi fior. 105. Indirizzo Piccolo. 3533

BOMBARDINA sib., trombone tenore, tromba, vendonsi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 3538

SINGER garantita, nuovissima, vendesi prezzo occasione. Corso 7, primo, sinistra. 5720

OCCASIONE vendo letti, suste, materassi lana, letto di ferro con susta, sgabello, armadio vetrina, tavola da cucina, lavamano, carrozzetta per condurre bambini al passeggio. Chiozza 15, II. 3614

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

FUGGITO parrocchetto petto rosa, testa celeste, ha un piccolo pezzo catena al piede; l'onesto rinvenitore riceverà mancia portandolo Campo S. Luigi N. 6. 5670

FUGGITO canarino Fontanone 5, III; pregasi caldamente riportarlo verso mancia. 3496

RINVENUTO portamonete con piccolissimo importo e rosario. Rivolgersi Commerciale 15, I. 3552

SMARRITE 120 corone percorrendo Commerciale, Torrente, Stadion N. 33; onesto rinvenitore pregato riportarle Piccolo verso mancia generosa. 3520

SMARRITO fermaglio Ponterosso tramway Piazza Giuseppina; mancia portandolo Piccolo. 2531

SMARRITO piccolo cane caffè bianco, mancia portandolo via del Bosco 40, primo. 5711

DIVERSI

CARLO. Fino a che non vi sentirete in grado di svelarmi quanto desidero: dispiacentissima, non posso più oltre tenervi relazione. Sperando.... saluta Mary. 3587

G. 11 è pregato depositare a mio nome lettera fermo in posta Tergesteo, indicando suo indirizzo. 3585

INCOGNITA. Tante grazie delle gentili felicitazioni. Saluti. Z. 3570

PISOI. Arrivederci oggi. Saluti. 3575

STEFANIA. Ardentemente desiderando parlarvi, vi supplico volermelo accordare con uno scritto fermo in posta, sotto questo stesso nome. 3526

RAUL. Oggi infallibilmente alle ore 6, come d'accordo. Infiniti M. 5702

TROVI lettera al tuo nome, cognome posta centrale. Questa volta scrivo proprio a te. Giulia Z. 3558

SAREBBE meglio spiegato. Ma... potrebbe dar lezioncina; non sarebbe novità. 3563

MATRIMONIO conveniente possono concludere signori, signorine, nonchè vedove distinte, scrivendo sub «Felicità» casella postale 71 Giardino Pubblico. Massima serietà. Discrezione; tratto anche direttamente con genitori o congiunti. 3617

CERCASI per sicuro affare pubblicità socio, piccolo capitale. Offerte «Fortuna» Piccolo. 3594

CERCASI socio o accomandante per articolo grande consumo, circa 100% guadagno netto. Capitale occorrente 20-30 mila fiorini in contanti. Offerte non anonime sub «Lucrativ» al Piccolo. 3573

60 fiorini cercansi prontamente restituibili 60. Rivolgersi portinaio Barriera 33. 5714

AZIENDA bene avviata cerca socio attivo con corone 12.000. Indirizzo al Piccolo. 3590

DENARO ricevesi dalla Banca e cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotterie, rendite, obbligazioni austriache.

REFOSCO a 28 soldi al litro franco domicilio. Acque 20. 5710

ESPOSIZIONE di un emporio stanze matrimoniali, da pranzo, visita, in ogni stile, semplici e di molto lusso. Madonna mare 1, Langemantel. 3589

TARGHETTE d'alluminio con qualsiasi dicitura vengono eseguite automaticamente nella Cartoleria G. Scabar, Piazza Poste. 3593

CERCO cameriera restaurant, cuoca hotel, cameriera albergo, serva trattoria, cuoche, domestiche. Agenzia collocamenti, Stadion 3, primo. 5721

70 soldi lampadine elettriche tascabili, retine per gas soldi 25, luce incandescente. Piazza Borsa 11, I piano. 9195

GHIACCIO naturale e artificiale, birra in bottiglie, acque minerali vendonsi deposito via S. Giovanni 10. 5719

SARTA capace qualunque complicata toilette su «Chic Parisien», «Wiener Chic», prezzi modici, raccomandasi. Indirizzo Piccolo. 3602

PIANINI, pianoforti in assortimento; scambio, noleggio, vendita anche rate. Cavana 13. 3600

PIANINI, pianoforti, scambio, noleggio, vendita anche in rate; prezzi eccezionali. Piazza Borsa 1, II. 3616

PRIMARIA sarta stata saloni Parigi, Vienna raccomandasi spettabili signore; tiene inoltre assortimento battista, blouses bianche, prezzi occasione. S. Nicolò 13. 5725

OFFRONSI giovanotti, adulti, signorine per impiego stabile magazzino, scrittoio, banco negozio qualunque, eventualmente come riscuotitori con cauzione, piazzisti, schedisti, pretese miti. Caffè Goldoni. Petronio. 3555

OFFRESI pittore di edifici esterni, garantisce conservare lo stucco con la pittura con poca spesa. Via Crosada 11, I. Salvatore Incasa. 3138

RARISSIMA occasione: falegname vende un bellissimo assortimento stanze letto, pranzo, ricchissime, comuni. Cecilia 14. 3469

LOHENGRIN libretto centesimi 50, Spartito pianoforte cor. 3. Spartito pianoforte e canto testo ital. cor. 3. Spartito pianoforte e canto testo tedesco 9.60. Fantasie, Potpouris, grande assortimento, presso Carlo Schmidl, Piazza Grande. 3615

CRESIMA per tutti, prezzi ribassati. Remontoir argento con catena argento garantito fior. 4.50. Remontoir oro con catena oro garantito fior. 22.50, vende orologiaio de Gioia, via S. Sebastiano. 2942

GORIZIA famiglia amorosa prenderebbe bambino costo, anche lattante. Offerte «Bambino» fermo posta Piazza Giuseppina». 2872

300 corone mensili chiunque può guadagnare vendendo splendide novità artistiche. Scrivere subito a Pennellypes C. Milano (Italia). 5656

IL Vino ferruginoso del farmacista Piccoli rinforza persone deboli, povere di sangue. 42783

OCCASIONE Cresima, fotografia Marinovich, Corso 39, fotografie e cartoline con fotografia, prezzi mitissimi. 3339

PITTORE assume qualsiasi lavoro a modici prezzi. Commerciale 7 (interno). 3078

MALAGA, Sherry, Lacrima qualità genuina vendonsi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 3548

POLLASTRI soldi 50 pezzo, galline giornalmente macellate 88 chilo; vendonsi piume. Via Nuova 20. 3420

PIANINI superiori qualsiasi altro fabbricato, cassa, rate, noleggio. Stabilimento Magrini, Via S. Giovanni 2. 3407

ARTICOLI igienici (veri francesi ed americani) dozzina corone 3, 6, 8, 12, spedizioni ovunque, catalogo gratis. Gàl, Trieste, Corso 4. 3127

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto, che verrà tenuto mercoledì 18 maggio dalle ore 9 ant. alle 12.

Astuccino di pelle contenente telefono completo, utensili da cucina, cioè: piatti bianchi grossi, pentole, casseruole ecc., tè russo, chiffonier a 2 porte, lavamano con marmo, sgabello con marmo, orologio a pesi, tavolino a lucido, specchio.

LA BANCA E CAMBIO VALUTE
GIUSEPPE BOLAFFIO, TRIESTE
accetta versamenti di denaro in
BANCOGIRO AL $3\frac{1}{2}$%
con prelevazione a vista verso chèques dalle 9 alle 5.
UTILE per commercianti giacchè importi non grandi si possono prelevare anche nelle ore che sono chiuse le altre Banche.

Io Anna Csillag

sono riuscita ad acquistare i miei **fenomenali Capelli-Loreley della lunghezza di 185 c.** dopo fatto uso per **14 mesi** della Pomata di mia invenzione. Essa è stata riconosciuta dalle più celebri autorità come unico mezzo per impedire la caduta dei capelli, fomentarne lo sviluppo ed accrescere la forza del bulbo capillare. È pure un ottimo mezzo per ottenere un pieno e forte sviluppo della barba, e già dopo breve uso capelli e barba emergono per lucidezza e morbidezza e non incanutiscono neanche nella più tarda età.

Prezzo di un vasetto fiorini 1, 2, 3 e 5 v. a.

Spedizioni giornaliere verso invio dell'importo anticipato o verso rivalsa vengono effettuate per tutto il mondo dalla fabbrica, dove sono da indirizzarsi tutte le ordinazioni.

ANNA CSILLAG, Vienna, I, Graben 14

Deposito principale per Trieste:

Drogheria ETTORE ZERNITZ, Volti di Chiozza

M. GÀL ✚ Trieste, Corso 4

OGGETTI DI GOMMA.

Peri per clisteri, Cuscini ad aria, Lenzuola di gomma, Spugne di gomma, Spruzzatori per profumerie, Tubi di gomma, Borse di ghiaccio, Puntali per gruccie.

PREZZI MITISSIMI.

IMPRESA TRIESTINA

Vacuum Cleaner

Via della Stazione N. 17 - Telefono N. 847

Assumonsi la pulitura di Tappeti, Coltrinaggi, Mobili di stoffa ecc., col mezzo dell'apparato assorbitore.

I locali per la custodia sono assicurati contro l'incendio e furto con iscasso.

Per persuadersi, il P. T. Pubblico viene pregato a visitare questo nuovo ed importante metodo di pulitura.

Escluso assolutamente qualsiasi danneggiamento agli oggetti.

PREZZI RIDOTTI

La più grande novità del 1904

è la motocicletta a molla patentata

con accensione elettro-magnetica della premiata fabbrica **Rössler & Jauernig**

RAPPRESENTANTE:

GIUSEPPE EGGER, Trieste, piazza Caserma 3

UN VERO TESORO

per tutti quelli che soffrono in conseguenza di traviamenti giovanili, è la celebre opera del

Dott. RETAU

PRESERVA TE STESSO!

Ediz. italiana sull'80 edizione tedesca. Con 27 illustr. Prezzo L. 3. Ognuno che soffre per le conseguenze di tali vizii, deve leggerla; migliaia di persone devono ad essa la guarigione. Si vende nel *Magazzino dell'editore R. F. Bierey in Lipsia*, Neumarkt 21, contro invio dell'importo (anche in francobolli), come pure presso tutti i librai d'Italia.

Fabbrica Mobili

IGNAZIO KRON, Trieste, Via Cassa di risparmio

Nuovo catalogo illustrato, che a richiesta si spedisce gratis.

STAMPATI d'ogni genere STABILIMENTO **ZANARDINI** Piazza S. Francesco Telefono 739